

ISTITUTO COMPRENSIVO PARITARIO “VIRGO LAURETANA”

Via Giuseppe Parini, 69/73 – Grottammare (AP)

Tel. 0735.581854 – 0735.587117 – Fax 0735. 582570

Email: info@virgolauretana.it



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

(ex articolo 1, comma 14 della Legge 107 del 13 luglio 2015)

Anni Scolastici: 2019/2022

Aggiornamento a.s. 2019/2020

Stesura del documento a cura di:
Organi Collegiali: Istituto Comprensivo Paritario "Virgo Lauretana"

PREMESSA

- RIFERIMENTI NORMATIVI.....	6
- DATI IDENTIFICATIVI ISTITUTO	7
- BREVE STORIA DELL'ISTITUTO	8
- IDENTITÀ DELL'ISTITUTO: VIOSN E MISSION	9
- SCELTE STRATEGICHE DELL' ISTITUTO.....	12
- PRINCIPI DEL PTOF DELL'ISTITUTO.....	13
- OBIETTIVI.....	14
- CONSISTENZA DELL'ISTITTO	15
- LA SCUOLA E TERRITORIO.....	16
- OFFERTA FORMATIVA	17
- CURRICOLO VERTICALE	17
- ORGANIZZAZIONE CURRICOLARE.....	22
- SCUOLA DELL'INFANZIA	23
- SCUOLA PRIMARIA.....	24
- SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO.....	25
- POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	26
- PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO.....	26
- EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA.....	26
- PROGETTO SCUOLA DIGITALE - LIM.....	28
- METODO FLIPPED CLASSROOM.....	29
- PROGETTO CODING E ROBOTICA.....	30
- PROGETTO EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ.....	30
- PROGETTO BULLISMO E CYBERBULLISMO.....	31

- PROGETTO AUTOSTIMA A SCUOLA.....	32
- PROGETTO SCACCHI A SCUOLA.....	33
- PROGETTO SCHERMA.....	33
- PROGETTO MUSICA SCUOLA PRIMARIA.....	34
- PROGETTO MUSICA SCUOLA SECONDARIA.....	36
- PROGETTO CLIL.....	37
- PROGETTO ACCOGLIENZA.....	39
- PROGETTO LETTURA.....	40
- PROGETTO TEATRO.....	42
- PROGETTO CONTINUITA'.....	44
- PROGETTO AMBIENTE.....	46
- PROGETTO SPORT.....	48
- PROGETTO LINGUA.....	50
- PROGETTO CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	52
- L'INCLUSIONE	56
- L'INTERCULTURA	56
- I SERVIZI	57
- LA VALUTAZIONE	58
- GRIGLIE DI VALUTAZIONE.....	60
- ESAME CONCLUSIVO I CICLO.....	63
- QUADRO ORGANIZZATIVO	64

PIANO DI MIGLIORAMENTO

- PRIMA SEZIONE.....	66
- SECONDA SEZIONE.....	67
- PROGETTI DEL PIANO	69
- TERZA SEZIONE.....	73
- PIANO TRIENNALE FORMAZIONE DOCENTI	74
- PIANO NAZIONALE DI SVILUPPO DIGITALE (PNDS)	75
- NOTE CONCLUSIVE	76
- APPENDICE	77

PREMESSA

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Collegio Docenti:

- **Vista** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- **Preso atto** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);

2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- **Tenuto conto** delle collaborazioni in atto con l'Ente Locale, con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel Territorio, con le Famiglie e le associazioni dei genitori; in quanto inserisce, nell'ambito della didattica curricolare, i temi di carattere ambientale, sociale e civile che sono alla base dell'identità culturale e della pratica della cittadinanza attiva;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

il Piano potrà essere rivisto annualmente dietro delibera del Collegio dei Docenti.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

Codici meccanografici

- AP1A02000B
- AP1E005007
- AP1M500N

Ordine di scuola

Istituto Comprensivo:

- *Scuola dell'Infanzia,*
- *Scuola Primaria,*
- *Scuola Secondaria di primo grado*

Via

- Via Giuseppe Parini, 69

CAP e città

- 63036 Grottammare

Provincia

- Ascoli Piceno

Telefono

- 0735 581854

Posta elettronica

- info@virgolauretana.it

Sito

- www.istitutoaeronavale.com
-

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Scolastico Paritario "Virgo Lauretana" nasce nel 2010 in seguito al subentro della nuova Dirigenza in quanto la precedente, costituita dalle Suore del SS Rosario, aveva deciso di chiudere per difficoltà economiche, dopo quaranta anni di servizio nel territorio.

Inizialmente era costituito solo dalla Scuola dell'infanzia e dalla Primaria. Subito fu aperta anche la Scuola Secondaria di primo grado col dichiarato intento di offrire al territorio un servizio scolastico di qualità.

L'anno successivo nello stesso edificio si è aggiunto il Liceo Scientifico ed Istituto Aeronautico e Navale "Antonio Locatelli" collegato con l'omonimo Istituto di Bergamo.

L'Istituto negli anni scolastici 2014/2015-2015/2016 ha partecipato al progetto "Valutazione & Miglioramento", promosso dall'INVALSI per favorire il miglioramento delle istituzioni scolastiche mediante percorsi di valutazione e autovalutazione. Nell'anno scolastico 2015/16 ha aderito alla rete di scuole AU.MI.RE per partecipare all'aggiornamento ed al percorso di crescita in stretta collaborazione con l'USR delle Marche e tutt'ora partecipa costantemente ed incontri regionali di aggiornamento e di condivisione con altre scuole.

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Il bacino di riferimento dell' Istituto "Virgo Lauretana" è costituito prevalentemente dalla zona tra San Benedetto del Tronto e Grottammare, ma spazia per diverse decine di chilometri verso Nord e verso Sud fino al vicino Abruzzo.

Si tratta in genere di famiglie con una buona situazione economica e spesso anche culturale alla ricerca di una scuola di qualità per dare ai figli migliori possibilità crescita e di autoaffermazione. Si mostrano attente agli aspetti più qualificanti dell'offerta formativa, hanno un rapporto aperto con la Dirigenza e partecipano numerose a tutti i momenti di incontro ed alle manifestazioni organizzate durante l'anno scolastico.

IDENTITA' DELL'ISTITUTO

L'Istituto Paritario Virgo Lauretana assicura una formazione continuativa e la crescita dei propri alunni proponendo un'offerta didattica che si articola su più livelli di istruzione:

Scuola dell'Infanzia

Mira alla formazione integrale ed armonica della personalità dei bambini dai tre ai sei anni di età, per aiutarli a crescere liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità. Il bambino è impegnato in un processo di continua interazione con i compagni, gli adulti e l'ambiente in cui vive. La scuola mira perciò, a traguardi di sviluppo in ordine all'identità personale, all'autonomia e alle competenze dei bambini (capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive).

Scuola Primaria

Promuove un'EDUCAZIONE che pone il bambino al centro del suo processo di apprendimento, consentendogli di imparare a vivere e convivere, imparare ad essere, a fare e a conoscere.

Attività complementari con personale qualificato mireranno ad una più completa formazione individuale del bambino.

Scuola Secondaria di I° grado

Promuove l'ACQUISIZIONE DI UN METODO DI STUDIO e di un lavoro personale e critico accompagnando il cammino di ogni ragazzo verso l'approfondimento della propria identità e scoperta del proprio valore. La scuola si pone come un modello vincente di istituzione scolastica, una vera e propria "Comunità educante", in cui ragazzi, docenti e genitori cercano di collaborare insieme per raggiungere, in perfetta armonia, dei grandi obiettivi. Alla grande serietà sul piano gestionale ed organizzativo e al rigore scientifico-formativo di questo Istituto si deve, indubbiamente, l'aumento degli iscritti che si è registrato nel corso degli anni, che premia il dinamismo e la continua ricerca sperimentale di questo Istituto, dotato di sofisticati strumenti didattici (Ipad, Lim), di laboratori di informatica e fisica; inoltre, la normale programmazione didattica ministeriale viene ampliata dallo studio di discipline complementari e formative quali il latino, teatro e la doppia lingua straniera con insegnante madrelingua.

La scuola, quindi, si vuole porre come un centro educativo che si prefigge la crescita culturale ed umana degli alunni e l'instaurarsi di rapporti di stima e rispetto tra coloro che vi operano.

VISION

“La consapevolezza che la scuola è comunità educante. Essa fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, in un percorso formativo che durerà tutta la vita”

I traguardi che il nostro **Istituto** si impegna a perseguire per favorire attraverso il pieno sviluppo delle potenzialità individuali e la conquista di un significativo bagaglio di conoscenze, abilità e competenze (il successo formativo di tutti gli alunni), possono essere ricondotti a quattro fondamentali aree di intervento educativo:

- l'**apprendimento** (il sapere)=> Favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti nel curriculum. Favorire l'acquisizione di conoscenze, competenze abilità strutturate, integrate significative;
- l'**educazione** (il saper essere) => Guidare gli alunni ad acquisire valori e principi propri di un comportamento ottimale sul piano etico- sociale;
- l'**orientamento** (il saper fare)=> Promuovere negli alunni la consapevolezza delle proprie potenzialità, delle proprie attitudini, dei propri bisogni, delle proprie aspettative.
 - rimuovere la conquista della capacità di progettare il proprio futuro;
- la **relazione** (saper vivere con gli altri) => Guidare gli alunni ad acquisire consapevolezza della propria identità. Favorire la maturazione di significative capacità relazionali.
 - Promuovere la considerazione della diversità come motivo d'arricchimento.

MISSION

La **MISSION** dell'Istituto è **garantire il successo formativo di ogni allievo favorendo la maturazione e la crescita umana e spirituale , lo sviluppo delle potenzialità e personalità e le competenze sociali e culturali**, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolgendo tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita: lo studente, la famiglia, i docenti, la Dirigenza, il territorio..

- **Lo studente** nella interezza della sua persona, non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla costruzione del proprio sapere e alla maturazione della consapevolezza di sé.
- **La famiglia** nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato ad accompagnare i ragazzi nel processo di crescita e collaborando fattivamente.
- **I docenti** nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.
- **La Dirigenza** nella ricerca di tutte quelle opportunità organizzative e nella predisposizione delle risorse necessarie per garantire un servizio scolastico di qualità.
- **Il territorio** inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e con il quale interagire ed integrarsi anche attraverso la costruzione di reti.

SCELTE STRATEGICHE DELL'ISTITUTO

Il Dirigente Scolastico in accordo con Collegio dei Docenti, per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e la conseguente definizione delle attività della scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti, ha seguito le seguenti indicazioni:

- l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'Offerta Formativa deve articolarsi non solo nel rispetto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
- il piano deve mirare a:
 - a) contribuire al sereno sviluppo ed al miglioramento delle competenze di tutti gli alunni, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base e dei diversi linguaggi, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze e abilità utili ad affrontare i successivi percorsi di studio;
 - b) potenziare le attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bisogni educativi Speciali e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi, nell'ambito di un progetto d'inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo;
 - c) rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale e gli obiettivi caratterizzanti l'identità dell'istituto;
 - d) strutturare i processi di insegnamento- apprendimento in modo che essi rispondano efficacemente alle Indicazioni Nazionali 2012 e alle nuove norme indicate dalla "Buona scuola" e ai traguardi in uscita per lo sviluppo delle competenze ed al profilo delle competenze che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascun alunno nell'esercizio del diritto-dovere dell'istruzione.

PRINCIPI DEL PTOF DELL'ISTITUTO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2017/2020 rappresenta un impegno chiaro e trasparente della volontà della Dirigenza e dei docenti, che, partendo dalle richieste e dalle necessità culturali e formative dell'utenza e dalla normativa di riferimento, vuole dare una risposta appropriata, ponendosi le seguenti finalità, in riferimento alla Legge 107:

- **Centralità dell'alunno**, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento.
- Attività didattica in **continuità** fra i tre segmenti formativi e centrata su competenze disciplinari e relazionali, finalizzate alla crescita armoniosa della personalità dell'alunno e ad uno sviluppo completo delle sue capacità cognitive, affettive, motorie, emotive.
- Attività improntata all'**innovazione delle metodologie didattiche**, prima fra tutte l'utilizzo delle tecnologie di informazione e di comunicazione, finalizzate alla partecipazione attiva nella costruzione del proprio sapere e dunque alla consapevolezza del proprio modo di apprendere.
- Garanzia del **diritto allo studio** e attuazione dei principi di **inclusione** e pari opportunità di successo formativo.
- Azione didattica ed educativa riferita alle **competenze chiave** per l'apprendimento permanente: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza logico-matematica e competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.
- **Progettualità integrata e costruttiva**, con il coinvolgimento e la partecipazione di soggetti esterni, per garantire agli alunni maggiori opportunità di crescita, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico.
- **Trasparenza e condivisione dei processi educativi** con l'utenza.
- **Ricerca didattica e aggiornamento** per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente anche attraverso alla rete di scuole.
- **Verifica e valutazione** accurate dei processi avviati e dei risultati conseguiti in base a precisi indicatori.

OBIETTIVI

OBIETTIVI PRIORITARI

- Garantire il successo formativo di ogni allievo favorendo la maturazione e la crescita umana e spirituale, lo sviluppo delle potenzialità e le competenze sociali e culturali.
- Garantire una valutazione che assicuri l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze agli alunni e una coerente certificazione da parte dell'IC.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Ripensare l'ambiente di apprendimento attraverso l'utilizzo delle moderne tecnologie, l'attivazione di strategie e modalità didattiche innovative in grado di incrementare lo sviluppo delle competenze.
- Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

OBIETTIVI OPERATIVI

- Attivare progetti curricolari che rispondano alle indicazioni della Dirigenza, alle competenze dei docenti, alle esigenze esplicitate dall'utenza ed ai risultati del RAV e dell'INVALSI.
- Promuovere, anche attraverso la formazione dei docenti, l'attivazione di strategie didattiche innovative in grado di modificare l'ambiente di apprendimento.

A
ATTUALE CONSISTENZA DELL'ISTITUTO

Il nostro Istituto è costituito attualmente da tre ordini di scuole, tutti nello stesso edificio sito a Grottammare, in via G.Parini n. 69

ORDINE DI SCUOLA	CODICE MECCANOGRAFICO	NUMERO DI CLASSI/SEZIONI
INFANZIA	AP1A02000B	1
PRIMARIA	AP1E005007	5
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	AP1M500N	5

LA SCUOLA E IL TERRITORIO

Sul territorio sono presenti molte agenzie educative che affiancano la scuola nella sua attività di inclusione, di lotta alla dispersione scolastica e di orientamento: società sportive, associazioni parrocchiali e di quartiere, centri di aggregazione giovanili.

Al fine di perseguire il proprio fine istituzionale e nell'ottica di una scuola che sia integrata con l'ambiente e il territorio, l'**Istituto** collabora con le seguenti realtà:

- **Centro di riabilitazione “Santo Stefano”**
- **ASUR Area vasta 5 – UMEE;**
- **Amministrazione comunale e provinciale**
- **Confindustria e Confartigianato;**
- **Università “Bocconi” di Milano – giochi matematici;**
- **Università di Macerata e Roma Tre per la formazione dei tirocinanti presso l'Istituto per l'organizzazione di attività di formazione e aggiornamento;**
- **Rete di scuole AU.MI.RE.**

Nell'ottica della valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese, l'Istituto intende incrementare il dialogo con il territorio e con l'utenza attraverso il coinvolgimento dei genitori nella progettazione, nella riflessione collegiale e nella partecipazione fattiva ai momenti più significativi della vita scolastica.

L'OFFERTA FORMATIVA

IL CURRICOLO VERTICALE

Nel definire il **curricolo** per giovani che vivono in una società globalizzata e in rapida evoluzione, è necessario progettare il passaggio da una scuola delle conoscenze ad una scuola delle competenze, così come ricongiungere la cultura umanistica e quella scientifica, perché se la cultura scientifica serve a procedere spediti verso il futuro, quella umanistica serve a dare un senso al processo di costruzione della società futura.

La costruzione e il continuo aggiornamento del curricolo verticale d'Istituto consente il dialogo interno tra gli insegnanti ed un intervento pedagogico condiviso ed integrale secondo le ultime indicazioni proposte dal Miur.

Secondo tali premesse, l'Istituto Comprensivo ha inteso procedere alla costruzione del curricolo verticale tenendo conto delle finalità educative e considerando, nel contempo, la valenza formativa propria di ciascun asse culturale.

Sulla base delle Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, i docenti hanno elaborato il **Curricolo verticale** delle singole discipline, fissando gli obiettivi e i traguardi da raggiungere, delineando così un processo formativo comune, ma al tempo stesso graduale e differenziato, per i diversi ordini di scuola.

Il Curricolo **verticale** delinea le tappe e le scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi, in un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale.

Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza delle esperienze formative precedenti.

La progettazione e l'azione didattica ed educativa si sviluppa a partire dalle competenze-chiave europee esplicitate nella "Raccomandazione del Parlamento europeo 2006" e riportate nella Premessa delle Indicazioni 2012; esse rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione in quanto

necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e possono fungere da matrice unitaria del processo dell'insegnamento/apprendimento attribuendogli senso e significato:

- **Conoscenza e valorizzazione della cultura umanistica e del sapere artistico al fine di riconoscere la centralità dell'uomo, affermandone la dignità, le esigenze, i diritti e i valori**
- **Comunicazione nella madrelingua**
- **Comunicazione nelle lingue straniere**
- **Competenza logico-matematica e competenza di base in scienza e tecnologia**
- **Competenza digitale**
- **Imparare ad imparare**
- **Competenze sociali e civiche**
- **Spirito di iniziativa e imprenditorialità**
- **Consapevolezza ed espressione culturale**
- **Coperative Learning**

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO		PROFILO DELLE COMPETENZE V PRIMARIA	PROFILO DELLE COMPETENZE SECONDARIA I GRADO	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	LE ABILITA' DI VITA (Life skills) Dell'organizzazione Mondiale della Sanità
Campi di esperienza	ASSI CULTURALI	DISCIPLINE COINVOLTE					
I discorsi e le parole	LINGUAGGI	Tutte le discipline con particolare riferimento a ITALIANO	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	COMUNICARE	Comunicazione nella madrelingua	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione efficace • Capacità di relazione interpersonale • Gestione delle emozioni • Creatività/empatia, senso critico e autoscienza
		Tutte le discipline con particolare riferimento alle LINGUE COMUNITARIE	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.		Comunicazione nelle lingue straniere	
Immagini, suoni, colori		Tutte le discipline con particolare riferimento a ARTE E IMMAGINE MUSICA e SCIENZE MOTORIE	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.		Consapevolezza ed espressione culturale – patrimonio artistico e musicale	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione efficace, /Creatività/ • Empatia • Autoscienza/ senso critico
Il corpo e il movimento				Consapevolezza ed espressione culturale – corporea			
Conoscenza del mondo (numero, spazio, oggetti)	MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICO	Tutte le discipline con particolare riferimento a MATEMATICA SCIENZE GEOGRAFIA TECNOLOGIA	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Le sue conoscenze matematiche e scientificotecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE E INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI RISOLVERE PROBLEMI	Competenze in matematica, in scienze e in tecnologia	<input type="checkbox"/> Problem solving

Conoscenza del mondo (fenomeni viventi)		Tutte le discipline con particolare riferimento a TECNOLOGIA	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	COMUNICARE	Competenze digitali	<input type="checkbox"/> Problem solving <input type="checkbox"/> Comunicazione efficace
Il sé e l'altro	STORICO SOCIALE	Tutte le discipline con particolare riferimento a STORIA GEOGRAFIA ED.RELIGIOSA	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	COMUNICARE	Consapevolezza ed espressione culturale – identità storica Imparare ad imparare	Comunicazione efficace/Creatività/ Empatia • Autocoscienza/Senso critico • Senso critico/creatività
INTEGRAZIONI COPRRISPONDENZE FRA COMPETENZE E DISCIPLINE/ CAMPI DI ESPERIENZA	TUTTE	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	RISOLVERE PROBLEMI PROGETTARE	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	• Problem solving/decision making (processo decisionale) <input type="checkbox"/> Gestione delle emozioni/ gestione dello stress/ autocoscienza	
		Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	IMPARARE AD IMPARARE ACQUISIRE INTERPRETARE INFORMAZIONI INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Imparare ad imparare	<input type="checkbox"/> Problem solving/ autocoscienza/ senso critico /gestione dello stress	

		<p>Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p>	<p>Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p>	<p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p> <p>COLLABORARE E PARTECIPARE</p> <p>COMUNICARE</p>	<p>Imparare ad imparare</p> <p>Competenze sociali e civiche</p> <p>Competenze sociali e civiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Autocoscienza/ senso critico • Gestione delle emozioni/ empatia • Gestione dello stress/ capacità di relazione interpersonale
		<p>Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p> <p>Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.</p>	<p>Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.</p> <p>Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.</p>			

ORGANIZZAZIONE CURRICOLARE

QUADRI ORARI DEI VARI ORDINI DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Sezione: una <u>Organizzazione oraria:</u> da lunedì a venerdì 8.20 – 16.20 entrata 8.00 – 9.30	Classi: cinque <u>Organizzazione oraria:</u> Tempo pieno (40 ore) dal lunedì al venerdì 8.20 - 16.20	Classi: cinque <u>Organizzazione oraria:</u> Tempo pieno dal lunedì al venerdì 8.10-16.10, martedì e giovedì : 14,10 – 16,10 studio

SCUOLA DELL'INFANZIA

Organizzazione tipo della giornata scolastica

Mattina

8.00 – 9.30: accoglienza

9.30 - 10.00: colazione insieme

9.30 – 11.45: attività educative (canti, filastrocche, ecc.), mimiche, espressive, manipolative, motorie, logico-linguistiche in forma di laboratorio

11.45 – 12.00: preparazione per il pranzo

12.00 – 13.00: pranzo e ricreazione

Pomeriggio

13.00 – 15.30: giochi negli spazi organizzati, attività strutturate e libere, riordino dei materiali

16.00 – 16.20: uscita

SCUOLA PRIMARIA

Organizzazione della settimana e monte ore

Il tempo scuola nella primaria si articola tempo pieno (40 ore settimanali) per tutte le classi suddivise in attività didattico-educative e tempo mensa.

Il tempo mensa va dalle ore 12,20 alle ore 13,20

Le attività didattiche-educative sono divise, in linea di massima, come segue tra le varie discipline.

INSEGNAMENTI	MONTE ORE SETTIMANALE	MONTE ORE MIN/MAX SETTIMANALI
ITALIANO	8	CLASSE 1° DA 8 A 9 CLASSE 2° DA 7 A 8 CLASSI 3° 4° 5° DA 6 A 7
TEATRO	1	
STORIA	2	DA 1 A 3 ORE
GEOGRAFIA	2	DA 1 A 3 ORE
MATEMATICA	6	DA 5 A 7 ORE
SCIENZE	2	DA 1 A 3 ORE
TECNOLOGIA	1	1 ORA
ARTE E IMMAGINE	2	1 ORA
MUSICA	1	1 ORA
ED. FISICA	2	1 ORA
RELIGIONE	2	2 ORE
SPAGNOLO	1	
	TOTALE 35	
INGLESE		
CLASSI 1	1 - 2	1 - 2 2
CLASSI 2	2	3
CLASSI 3 - 4 - 5	3	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il tempo scuola nella secondaria si articola in:

- Lunedì- venerdì : ore 8.10 - 15,50
- Tempo mensa: ore 13,00-13,45
- Martedì e giovedì: tempo studio facoltativo nelle ore pomeridiane

Le attività didattiche-educative sono divise come segue tra le varie discipline.

DISCIPLINE O GRUPPI DI DISCIPLINE	ORE
ITALIANO	6
LATINO	1
TEATRO	1
STORIA, GEOGRAFIA	3
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2
INGLESE (di cui un'ora con docente madrelingua)	3
SPAGNOLO	2
ARTE E IMMAGINE	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
MUSICA	2
RELIGIONE	1
STUDIO	4
TOTALE	35

POTENZIAMENTO dell'OFFERTA FORMATIVA

Come previsto dalla legge 107/15, ogni scuola individua delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi che ovviamente non possono prescindere da quanto formulato nel RAV dell'istituto e dalle azioni di miglioramento declinate nel PDM.

Promozione del Successo Formativo

Per promuovere il successo formativo di ciascun alunno, l'Istituto intende:

- **sviluppare tutte le azioni possibili dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare;**
- **realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà;**
- **attivare percorsi personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali (BES);**
- **fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future;**
- **garantire l'acquisizione delle competenze per il proseguimento degli studi;**
- **guidare tutti gli alunni, valorizzandone le potenzialità e propositi individuali;**
- **adottare ogni strategia per favorire l'inclusione ed il rispetto dell'unicità della persona;**

Per promuovere il successo formativo tramite la collaborazione tra docenti, si utilizzano documenti di riferimento condivisi dagli insegnanti dell'istituto (es. il Curricolo Verticale d'Istituto), prove di verifica comuni di Istituto, si utilizzano criteri ed indicatori di valutazione condivisi e si percorre la strada dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze, così come indicato nelle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Educazione alla Cittadinanza

Premesso che il sistema educativo mira a formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale, l'Istituto nel predisporre un percorso di Educazione alla cittadinanza si propone l'acquisizione di comportamenti personali, sociali e civili corretti per la realizzazione di una società migliore in tutti i suoi aspetti attraverso un progetto educativo condiviso e continuo con le famiglie (patto educativo di corresponsabilità) e secondo l'articolazione di attività per ambiti educativi come di seguito indicato:

- **EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ;**
- **EDUCAZIONE ALLA SALUTE;**
- **EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ;**
- **EDUCAZIONE AMBIENTALE.**

L'educazione alla cittadinanza è una disciplina trasversale che impegna tutti i docenti di ogni ordine e grado scolastico dell'Istituto ed è finalizzata alla formazione del buon cittadino, una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile, partecipi alla vita sociale e solidale, che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo per imparare a prevenirli o tentare di risolverli. Le attività delle educazioni alla cittadinanza non richiedono di memorizzare leggi e regolamenti, quanto piuttosto di confrontarsi tra pari e/o con esperti su tematiche sociali e civiche (GUARDIA DI FINANZA, POLIZIA, POLIZIA POSTALE) per continuare a lavorarci in classe attraverso lo studio delle varie discipline.

L'insegnamento delle regole del "vivere" e del "convivere" oggi in un modo globalizzato e alla luce dell'incontro crescente fra culture e valori diversi, rappresenta la sfida educativa maggiore.

Per acquisire una tale consapevolezza, è necessario che la scuola sia dispensatrice di validi strumenti di guida per mettere in relazione le molteplici esperienze culturali emerse nei diversi spazi e nei diversi tempi della storia europea e dell'umanità allo scopo di orientarsi nella contemporaneità in cui il presente si intreccia con passato e futuro, tra memoria e progetto.

La scuola, pertanto, intende operare alla costruzione di una personalità disponibile e collaborativa verso il bene comune, ben integrata nella società, ma anche capace di accogliere i vantaggi che le diversità, sotto le varie forme in cui oggi si presentano, offrono e consapevole dei diritti e dei doveri che la Cittadinanza impone per vivere le leggi come opportunità e non come limiti.

La scuola cura la formazione integrale della persona umana educando al pieno rispetto di ciascun individuo, qualunque caratteristica abbia, promuovendo le pari opportunità, educando alla relazione non-violenta ed alla gestione dei conflitti, al senso della responsabilità e di cittadinanza attiva, alla conoscenza e consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti.

A questo proposito la scuola ha deciso di approfondire la tematica dell'**uso consapevole delle tecnologie** attraverso seminari ed incontri con esperti del settore.

L'importanza del digitale nella società contemporanea impone che la scuola riesca ad indirizzare gli allievi verso un uso consapevole delle tecnologie; infatti, la potenza insita nella velocità di accesso all'informazione e nella velocità di elaborazione devono necessariamente essere mediate dalla persona, perché possano avere un senso nel quadro culturale e sociale attuale. Pertanto la scuola promuove progetti ed attività che servano ad insegnare ad allievi e famiglie un uso consapevole delle tecnologie, con particolare attenzione a progetti legati alla prevenzione ed al contrasto di fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

In linea con la storia del nostro Istituto, si continuano a programmare interventi mirati al miglioramento e all'ampliamento dell'offerta formativa con i seguenti progetti.

PROGETTO SCUOLA DIGITALE – LIM

L'Istituto Virgo Lauretana ha intrapreso la strada verso il futuro e la tecnologia con una serie di iniziative in ambito multimediale che fanno della scuola un esempio di eccellenza nel panorama dell'istruzione nazionale.

Il progetto scuola digitale - LIM nasce per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso di tecnologie informatiche.

La Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) svolge un ruolo chiave per l'innovazione della didattica: è uno strumento che consente di integrare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica in classe e in modo trasversale alle diverse discipline. Le classi sono dotate di kit tecnologici composti da lavagne interattive multimediali e personal computer.

Con la LIM non sono più gli allievi ad essere portati in sala informatica, ma è il multimediale ad entrare in classe e a rendersi immagine, video, web, risorse interattive. La classe diventa un nuovo ambiente di apprendimento e di formazione in cui tutti possono interagire con quanto avviene sullo schermo.

Oltre che per la didattica frontale, la lavagna interattiva viene usata per lezioni di tipo interattivo/dimostrativo, cooperativo e costruttivo; per condurre attività laboratoriale, per la navigazione e ricerca su web, per presentare in modo innovativo studi ed elaborati realizzati dagli studenti. Il docente potenzia l'attività didattica con la multimedialità e la possibilità di utilizzare software didattico in modo condiviso, facilita la spiegazione dei processi, la descrizione di situazioni e ambienti e l'analisi dei testi.

Tutto ciò consente una visualizzazione diretta e condivisa dell'oggetto su cui è convogliata tutta l'attenzione degli allievi, avendo inoltre la possibilità di salvare i percorsi didattici proposti per successivi utilizzi o per la distribuzione agli studenti, inclusi quelli assenti.

Inoltre a partire dall'anno scolastico 2010-2011 le aule dell'Istituto sono state cablate per permettere a tutti gli alunni di usufruire del servizio e-learning: le lezioni dei docenti vengono registrate e messe a disposizione non solo come strumento di studio, ma anche come strumento di recupero per chi non ha assistito di persona alla lezione. Così, a casa come a scuola, è possibile avere sempre a portata di mano le spiegazioni dei docenti (metodo e-learnig)

METODO FLIPPED CLASSROOM

Da sempre l'Istituto Virgo Lauretana è attento ad una didattica innovativa e costantemente arricchente per i suoi alunni, che fornisca loro le competenze adeguate per affrontare il futuro di studenti e di persone. La priorità dell'Istituto non è semplicemente implementare la piattaforma tecnologica della didattica, bensì integrare la tecnologia partendo dalla didattica, esperienza cognitiva quotidiana dei ragazzi. Per questo la scuola ha scelto la “classe capovolta”, la didattica digitale nata negli USA, che ha portato alla luce un concetto chiave: l'apprendimento è radicato nelle conoscenze degli alunni, le quali vanno stimolate in modo da divenire l'incipit del loro processo cognitivo.

Con il metodo della **flipped classroom**, l'obiettivo didattico è che gli studenti, opportunamente guidati dal docente-mentore, attivi un processo di radicamento della conoscenza attraverso un percorso esperienziale, basato sia sulla condivisione delle preconcoscenze, sia sull'apprendimento individuale delle nuove conoscenze acquisite a casa, permettendo loro di divenire soggetti attivi del loro apprendimento e di imparare, sin dalla giovane età, a documentarsi, confrontarsi e a dibattere i molteplici aspetti che la realtà pone davanti ai loro occhi. Grazie alla didattica basata sulla **flipped classroom**, gli studenti impareranno a produrre prodotti digitali e multimediali, acquisiranno metodologie di ricerca on-line che li porteranno a discernere i contenuti in modo critico, utilizzeranno social media pensati per il mondo scolastico e saranno chiamati in prima persona a costruire, assieme al corpo docente, le basi del progetto di digitalizzazione della didattica.

PROGETTO “CODING E ROBOTICA”

L'impiego della robotica educativa nella scuola può essere di grande aiuto perché favorisce la realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di coniugare scienza e tecnologia, teoria e laboratorio, studio individuale e studio cooperativo.

Si impiegano le tecnologie dell'automazione con l'uso di macchine programmabili e la realizzazione di sensori miniaturizzati laddove si propone agli alunni un approccio fortemente costruttivista al sapere, in un contesto di laboratorio realizzato attorno a dispositivi con cui gli alunni possono “imparare operando”, attraverso l'interazione sul piano fisico e materiale (oggetti manipolabili), sul piano tecnologico (componenti attivi, ingranaggi, motori, sensori) e sul piano informatico (programmazione).

L'uso didattico di queste tecnologie, può offrire i nostri studenti, la possibilità di investigare, conoscere i concetti che sono troppo astratti o difficili da comprendere. In particolare il carattere multidisciplinare della robotica, avvicina i giovani all'informatica, alla meccanica, ai circuiti elettrici, alla fisica...

Realizzare un artefatto dotato di cervello elettronico e di dispositivi sensoriali, costituisce per un giovane studente, un'attività complessa, ma stimolante che trova le sue espressioni in una pratica laboratoriale e di sperimentazione, orientate ad oggetti reali e non astratti. Sono compiti che richiedono abilità pratico-costruttive, sviluppo di capacità logico-formali, una significativa attitudine all'osservazione critica e alla rielaborazione dei progetti in un ambito necessariamente collaborativo tra i componenti del gruppo di lavoro.

Tale progetto, si propone di:

- *sviluppare percorsi laboratoriali nell'area tecnologica e scientifica*
- *coinvolgere attivamente gli studenti nel loro processo di apprendimento e di costruzione delle conoscenze, promuovendo il pensiero creativo*
- *intrecciare le competenze, gli obiettivi della tecnologia e quelli della scienza, in un rapporto di scambio reciproco*
- *utilizzare l'operatività*
- *stimolare la capacità di analisi, la capacità organizzativa e la capacità di comunicare*
- *far acquisire metodi per risolvere i problemi e con l'aiuto di un automa, stimolare il gusto di realizzare i propri progetti, frutto della fantasia e della razionalità*

PROGETTO “EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITA’ ”

Il progetto si struttura a partire dal presupposto che l'educazione all'affettività è parte integrante dell'essere umano e della sua identità e quindi, inscindibile dall'educazione generale della persona. Si ritiene inoltre, che le eventuali azioni programmate, non possono che derivare da un lavoro congiunto tra scuola e famiglia e comportare, non solo l'attenzione agli aspetti cognitivi legati più strettamente al sapere, ma anche l'educazione all'aspetto relazionale ed emotivo (saper essere), al rapporto con gli altri, al rispetto di sé e dell'altro, alla capacità di sentire le proprie emozioni e di gestirle.

Questo insegnamento fa parte dell'educazione della persona e risponde al bisogno dei bambini di poter crescere e svilupparsi in modo armonioso ed è indipendente dalle origini, dalla cultura e dalla religione dei singoli.

Tale progetto pertanto, avrà come obiettivi:

- *interiorizzare il rispetto di regole e confini*
- *imparare a riconoscere le proprie emozioni*
- *sviluppare le capacità di relazione e confronto con gli altri*
- *sviluppare una propria capacità critica ed autoriflessiva*
- *riflettere sulla ricchezza delle diversità*
- *valorizzare i diversi aspetti che caratterizzano ognuno*

PROGETTO “BULLISMO E CYBERBULLISMO”

Il progetto nasce dalla necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza on-line e favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro. Internet rappresenta per gli adolescenti, un contesto di esperienza e “social networkizzazione” irrinunciabile: si usa per mantenersi in contatto con amici e conoscenti, per cercare informazioni, per studiare... Le nuove tecnologie quindi, sono in grado di offrire a chi ne fa uso, grandi opportunità, specialmente nel campo comunicativo-relazionale, ma nello stesso tempo espongono i giovani utenti e nuovi rischi, quale il loro uso distorto o improprio, per colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione.

E' importante parlare di consapevolezza e corretta informazione nella prevenzione di questi episodi, anche nel contesto scolastico. La necessità di conoscere, controllare e quindi, prevenire il fenomeno del bullismo e cyberbullismo, in costante crescita, risulta in conclusione necessaria. La scuola infatti, non è un ente o una struttura educativa a sé stante, ma rappresenta la più moderna e contemporanea visione di ogni aspetto di crescita, educazione e cultura.

Tale progetto prevede un incontro con la Polizia Postale per tutti gli alunni, al fine di far riconoscere i pericoli nascosti negli strumenti di comunicazione/interazione attualmente disponibili su internet, quali social network (Facebook, MySpace), le chat et l'Instant Messanging (Twitter, WhatsApp) la pubblicazione di contenuti (YouTube) e di far utilizzare in modo corretto è responsabile tale strumenti.

PROGETTO “AUTOSTIMA A SCUOLA”

La scuola continua ad essere per eccellenza, l'ambiente in cui ci si misura con gli altri sia sul piano relazionale, che su quello degli apprendimenti; quindi, la scuola costituisce per ogni ragazzo, un importante occasione di verifica del proprio valore e di costruzione della personalità attraverso il confronto della propria identità.

Negli ultimi anni, la scuola ha registrato un notevole aumento di alunni con situazioni difficili da affrontare sul campo personale, scolastico, familiare ed emotivo che vanno a lesionare gravemente la crescita del Sé, componente fondamentale per lo sviluppo della salute mentale, emotiva e fisica del ragazzo e per l'impegno e la voglia di mettersi in gioco nella scuola e nella vita.

Pertanto accrescere nei nostri ragazzi il proprio grado di autostima, lo riteniamo fondamentale. L'adolescente viene aiutato e accompagnato a riconoscere le proprie abilità e talenti, ad identificare e accettare con serenità i propri limiti, a sottolineare è successo passo per passo a scoprire la propria individualità e unicità a imparare a comunicare ed esprimere i propri bisogni nel rispetto di quelli altrui sviluppando capacità di ascolto e comprensione verso gli altri e di gestione costruttiva nei conflitti ed esplorare riconoscere nominare comunicare e gestire positivamente le proprie emozioni e ad avere il senso di responsabilità individuale civica e sociale

PROGETTO “SCACCHI A SCUOLA”

Nella società contemporanea, il tempo dedicato dai bambini al gioco e all'incontro con l'altro, si è contratto, relegato spesso ad attività condotte individualmente e virtualmente dentro le mura domestiche. I bambini e gli adolescenti dedicano gran parte del loro già scarso tempo libero a videogiochi, condotti al limite in collaborazione on-line, perdendo l'opportunità di divertirsi e stimolare la mente in condizione di socializzazione con i propri pari.

In altre circostanze, l'assenza di interesse e opportunità di svago, li espone al rischio di assumere comportamenti a sfondo deviante. Giocare a scacchi è un'attività innanzitutto ludica, che sollecita la sana e naturale competizione insita nell'indole del ragazzo, stimolandone inoltre la capacità di analisi, di problem solving e fungendo da training mentale per il miglioramento delle capacità metacognitive, di concentrazione, di attenzione con particolare riguardo alla caratteristica di persistenza. E' un gioco di ruolo come si direbbe oggi, ma a differenza dei prodotti virtuali, l'interazione nella partita con l'altro, consente continue ed infinite variazioni di gioco, strategia, risoluzione dei problemi e superamento degli ostacoli, esperienze che nessun videogame potrà mai offrire. Pur essendo uno tra i giochi più antichi e diffusi, l'interesse per questi importanti benefici sia sullo sviluppo cognitivo, che sociale, soprattutto nei soggetti in età evolutiva, è storia recente.

Quello degli scacchi, è un gioco che appassiona persone di tutte le età e una volta appreso, può favorire la condivisione del tempo libero tra generazioni diverse, come tra padri e figli.

PROGETTO SCHERMA

La Scherma è uno sport di combattimento, nel quale due avversari si fronteggiano in un duello utilizzando il fioretto, la spada o la sciabola. La scherma ha origini antichissime e con Fioretto e Sciabola, fu inclusa nei primi giochi delle Olimpiadi moderne (Atene 1896), mentre la Spada fu aggiunta nel 1900.

Oggi la scherma è uno sport altamente educativo, fondato come allora su alti valori sportivi.

La variabilità delle situazioni durante gli incontri, richiede oltre che ottime capacità fisiche, lo sviluppo di grandi capacità percettive.

Lo scopo principale del progetto è avvicinare gli allievi allo sport della scherma, vivendo l'esperienza attraverso il gioco, rendendo vivo e armonico lo sviluppo integrale della persona e nello stesso tempo, attraverso il gioco, far acquisire abilità quali manualità, scelta di tempo, discriminazione spaziale e temporale e soprattutto, le capacità decisionali del soggetto.

Nel gioco insieme agli altri; scatta il meccanismo di confronto, di osservazione ed imitazione dei diversi comportamenti e quindi, attraverso l'esecuzione del gioco nella sua forma globale, cioè la tattica, si arriva ad apprendere ed affinare i gesti per migliorare la propria tecnica.

Tutto questo viene proposto nel pieno rispetto dei processi affettivi e cognitivi, lasciando libero l'allievo di esprimere tutte le proprie potenzialità creative.

PROGETTO MUSICA SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO: studio tastiera in orario curricolare con metodo “**Musica per tutti**” – Yamaha

DESTINATARIO: scuola primaria, tutte le classi

OPERATORE: Maestra Paola Olivieri – insegnante curricolare

Maestra Lucia Romanelli – insegnante esperto certificato metodo Yamaha

PREMESSA

“Musica per tutti” è il progetto della Yamaha Music Foundation ideato per la scuola primaria che permette ai bambini di imparare a suonare la tastiera già dalla classe prima. Contrariamente al metodo “tradizionale” – uguale per ogni fascia di età e che parte prima da una formazione teorica, per poi approdare a quella pratica – il metodo Yamaha è suddiviso per fasce di età e da un primo approccio pratico, si passa gradatamente allo studio della teoria.

Già dalla prima lezione il bambino fa esercizi di solfeggio cantato sotto forma di gioco, impara a riconoscere le note sulla tastiera e suona a tempo di semplici musiche proposte dall'insegnante.

La classe fa da subito l'esperienza di “musica d'insieme” perché tutti gli alunni suonano contemporaneamente.

Il metodo è altamente inclusivo e cioè adatto anche i bambini con difficoltà psico-motorie: essi possono approcciarsi alla musica e avere apprezzabili risultati. Per questo motivo e grazie al metodo “Musica per tutti” a partire da Marzo 2018 Yamaha ha iniziato un'importante collaborazione con il CNAPM (Comitato Nazionale per l'Apprendimento Pratico della Musica per tutti gli studenti) ed il MIUR.

FINALITA'

Si tratta di un corso di educazione musicale completa su tastiera con metodologia Yamaha, ormai consolidata, validissima e riconosciuta a livello internazionale e che viene promossa da decenni dalla Yamaha Music Foundation con sede in Giappone.

Il progetto si sviluppa in 25 lezioni durante tutto l'anno scolastico ed è rivolto ai bambini di tutte e 5 le classi; i bambini apprendono la musica in modo gioioso, con un approccio totalmente diverso da quello tradizionale e in modo assolutamente mirato in base alla fascia d'età. Nell'ultima ora del progetto verrà effettuato il saggio di fine anno.

SCELTE METODOLOGICHE

In questo processo di apprendimento, naturale, pratico ed immediato, il bambino prima ascolta, poi imita attraverso il canto e poi trasferisce sulla tastiera quello ha già imparato tramite l'orecchio e la voce. Il tutto viene affiancato alla comprensione teorica, alla lettura, alla scrittura e ad elementi di creatività. Ogni bimbo ha a disposizione uno strumento a tastiera tutto per sé.

Il repertorio è divertente, di qualità e studiato appositamente per far musica d'insieme fin da subito. La scelta della tastiera come strumento ha svariati motivi: i tasti sono ben visibili, l'intonazione è costante, si ha la possibilità di riproduzione di tutti i suoni dell'orchestra e di suonare melodia e armonia contemporaneamente.

OBIETTIVI GENERALI

Il metodo Yamaha "Musica per tutti" è pratico e immediato e mira a far nascere nei bambini l'amore per la musica, a sviluppare l'orecchio, a coltivare le capacità di esprimere se stessi e accrescere l'autostima. Tramite questo metodo i bambini impareranno a leggere la musica, a suonare in ensemble, a cantare accompagnandosi con gli accordi; impareranno la teoria musicale e la lettura cantata.

TEMPI, MODALITA', LUOGHI

Il progetto si svolge in orario curricolare con un incontro settimanale per un totale di 25 lezioni nel laboratorio di musica, dotato di una tastiera per ogni bambino ed è tenuto dalla Maestra Lucia Romanelli di Fermo (laurea di secondo livello di pianoforte e certificazioni Yamaha per l'insegnamento del metodo "Musica per tutti").

PROGETTO MUSICA SCUOLA SECONDARIA

PROGETTO: LABORATORIO DI TASTIERA E CHITARRA

DESTINATARIO: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, CLASSI PRIME E SECONDE

OPERATORE: PROF.ssa FEDERICA CHIAPPINI ed ESPERTO ESTERNO

PREMESSA

La caratteristica del progetto del laboratorio strumentale è quella di attivare percorsi significativi nella pratica del linguaggio musicale, al fine di consentire agli alunni la loro realizzazione culturale e intellettuale. L'esperienza musicale si realizza sia nella pratica dell'ascolto che in quella del fare musica cercando di evidenziare le relazioni esistenti tra il linguaggio sonoro e gli altri linguaggi. Il progetto privilegia un approccio alla musica di tipo pratico e creativo in cui i ragazzi saranno portati a rendersi conto che è possibile ascoltare e comunicare anche attraverso il linguaggio musicale.

FINALITA'

Il progetto è rivolto agli alunni delle prime e seconde classi della scuola secondaria di 1°. La finalità del progetto è quella di sviluppare la pratica e la cultura musicale strumentale, fornendo le competenze utili alla prosecuzione dello studio della tastiera o della chitarra. Il laboratorio consente uno studio della musica aperto alla condivisione delle esperienze, favorisce la socializzazione e un atteggiamento relazionale costruttivo. L'allievo migliorerà la capacità di concentrazione, avrà più fiducia in se stesso e nelle proprie capacità creative.

SCELTE METODOLOGICHE

Il progetto prevede la scelta da parte degli alunni tra tastiera e chitarra, in orario curricolare e tenuto dall'insegnante di classe prof.ssa Chiappini per lo studio della tastiera e da un esperto esterno per la chitarra.

Il laboratorio di tastiera si terrà in un'apposita aula dotata di una tastiera per ogni alunno. Il corso di livello base ha come obiettivo fondamentale che gli alunni imparino a suonare la tastiera e che siano in grado di eseguire brani, leggendo uno spartito, eventualmente anche a quattro e a sei mani. Il primo passo sarà quello della conoscenza delle note e dei valori musicali, poi si passerà all'impostazione della mano sullo strumento e in ultimo all'esecuzione alla tastiera di brani prima semplici e poi via via più complessi, sempre tenendo conto delle capacità del gruppo.

Il laboratorio di chitarra si terrà in classe e ogni alunno dovrà portare a scuola il proprio strumento e le lezioni si svolgeranno con la stessa modalità descritte sopra.

Il laboratorio di musica si propone di divertire e appassionare i ragazzi ma anche di renderli padroni della pratica dello strumento.

OBIETTIVI GENERALI

- Creare occasioni d'incontro con la musica dal vivo
- Approfondire la conoscenza del linguaggio musicale
- Promuovere la pratica della musica d'insieme come strumento di socializzazione, integrazione, conoscenza di sé in relazione agli altri

OBIETTIVI SPECIFICI

- Cenni di teoria musicale, notazione
- Conoscenza e pratica dello strumento
- Esecuzione allo strumento di brani semplici e complessi
- Comprensione e utilizzazione di linguaggi sonori e musicali diversi

TEMPI, MODALITA', LUOGHI

Il progetto si svolge con due incontri settimanali presso la sede della scuola nell'aula del laboratorio musicale, dotato di tastiere, per permettere ai ragazzi di suonare contemporaneamente. L'attività si svolge in orario curricolare, a partire dal mese di novembre 2019.

PROGETTO CLIL

► Apprendimento integrato di lingua e contenuto (Content and Language Integrated Learning – CLIL)

Il percorso formativo CLIL intende coniugare l'apprendimento di contenuti disciplinari con lo sviluppo di competenze in LS e la promozione di competenze digitali.

Il Progetto mira a proporre l'introduzione di moduli didattici CLIL nella nostra scuola secondaria di primo grado, promuovendo al contempo, nuove pratiche didattiche e nuove modalità di conduzione della classe, oltre all'utilizzo di nuovi strumenti tecnologici (e-Learning, Web 2.0, Contenuti Didattici Digitali, LIM, nuove tecnologie).

L'approccio CLIL ha infatti il duplice obiettivo di focalizzarsi tanto sulla disciplina insegnata che sugli aspetti grammaticali, fonetici, e comunicativi della lingua straniera che fa da target veicolare. Viste le sue caratteristiche, il CLIL potenzia nello studente una maggiore fiducia nelle proprie capacità comunicative nella lingua straniera target, più spendibilità delle competenze linguistiche acquisite, specialmente in attività pratiche.

► Obiettivi

Concepito come una forma di apprendimento che combina aspetti linguistici e disciplinari, l'insegnamento di tipo CLIL persegue un duplice obiettivo.

Questo approccio didattico deve permettere all'alunno, da una parte, di acquisire delle conoscenze in contenuti specifici del programma di studi e, dall'altra, di sviluppare competenze linguistiche in una lingua diversa da quella usata abitualmente come lingua di insegnamento.

A parte questi obiettivi generali comuni, associati al concetto di CLIL, viene messa in evidenza l'importanza di:

- *Preparare gli alunni a una società sempre più internazionalizzata e offrire loro migliori prospettive sul mercato del lavoro (obiettivi socioeconomici).*
- *Trasmettere agli alunni dei valori di tolleranza e di rispetto nei confronti di altre culture, attraverso l'uso della lingua veicolare dell'insegnamento del CLIL (obiettivi socioculturali).*
- *Facilitare l'acquisizione: di competenze linguistiche che pongono l'accento sulla comunicazione.*
- *Motivare gli alunni all'apprendimento delle lingue grazie al loro utilizzo da un punto di vista pratico (obiettivi linguistici), di contenuti disciplinari e di capacità di apprendimento.*
- *Stimolare l'apprendimento dei contenuti grazie a un approccio innovativo/diverso (obiettivi didattici).*

Attraverso l'“immersione linguistica”, una o più discipline vengono apprese impiegando una seconda lingua target, diversa da quella materna degli studenti.

Gli studenti, sulla base di uno specifico progetto educativo vengono quindi “immersi” nella L2 e la utilizzano sia per apprendere le scienze, la storia, la geografia e/o altre discipline che per seguire percorsi educativi anche interdisciplinari.

Progetto Accoglienza

Titolo: “*Si parte...*”

Questo progetto nasce dall'esigenza di accogliere ed inserire gradualmente i nuovi iscritti nell'ambiente scolastico e di permettere il reinserimento sereno di tutti gli altri alunni dopo la pausa estiva, creando un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente, dal quale scaturisca la motivazione ad apprendere.

Destinatari: tutte le classi dell'Istituto

Tempi: settembre-ottobre

Docenti coinvolti: tutti i docenti dell'Istituto

Obiettivi formativi:

- Favorire la relazione, la comunicazione interpersonale e la socializzazione con i pari e con gli adulti attivando un processo formativo motivante;
- promuovere e instaurare nel bambino un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie.
- Addentrarsi nella propria sfera emotiva.
- Accrescere il concetto di giustizia sociale evidenziando la necessità di garantire ad ogni essere umano pari opportunità di sviluppo fisico ed intellettuale.
- Educare alla pace insegnando ai bambini a riconoscere il conflitto e le sue possibili risoluzioni.

Obiettivi:

1. Conoscere ed orientarsi nell'ambiente scolastico;
2. favorire relazioni positive tra gli alunni e tra insegnanti ed alunni;
3. ascoltare, comprendere, raccontare, dialogare con i coetanei e con i grandi;
4. attivare atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e dell'altro;
5. drammatizzare un testo narrativo, poesie e filastrocche;
6. suddividere incarichi e svolgere compiti per lavorare insieme per un obiettivo comune;
7. vedere considerate e valorizzate le proprie competenze;
8. scoprire ed utilizzare le diverse possibilità espressive della voce;
9. utilizzare tecniche grafico- espressive di vario tipo;
10. prendere coscienza della diversità come risorsa;
11. accettare, rispettare, aiutare gli altri e i “diversi da sé”.
12. condividere esperienze di lettura e di gioco per stabilire rapporti dinamici tra le culture.
13. creare un clima relazionale nella classe, tra le classi favorevole al dialogo, alla comprensione, alla collaborazione, all'accoglienza, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee, dei valori e delle altre culture, ma come rafforzamento della propria identità culturale, nelle prospettive di un reciproco arricchimento.

Attività:

1. Consegna il primo giorno di scuola di un piccolo dono ai bambini della prima da parte delle insegnanti;
2. realizzazione di un cartellone da parte dei genitori della prima (Scuola Primaria);
3. allestimento, da parte di tutte le classi dell'Istituto, di uno spettacolo da dedicare alla prima il 14 ottobre in occasione della Festa del Benvenuto;
4. realizzazione di cartelloni e materiale vario.

Verifiche:

- osservazione delle dinamiche relazionali degli alunni;
- osservazione delle capacità recitative ed espressive.

Progetto Lettura

Titolo: “In viaggio tra i libri”

Questo progetto vuole tendere a sviluppare l'attitudine alla lettura per il puro piacere di leggere, a favorire lo sviluppo del pensiero creativo e critico, ad avviare una capacità espressiva personale attraverso l'interiorizzazione di immagini, espressioni e lessico appresi dai libri.

Destinatari: tutte le classi dell'Istituto

Tempi: settembre-maggio

Docenti coinvolti: docenti tutor delle singole classi Primaria, docenti Infanzia e docenti di Italiano Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi formativi:

- Suscitare negli alunni l'amore per la lettura per favorire la formazione di un lettore autonomo e consapevole;
- promuovere un cammino di crescita interiore e formativo.
- favorire lo sviluppo del pensiero creativo e critico;
- potenziare la facoltà immaginativa.
- sviluppare la creatività.

Obiettivi:

1. Suscitare amore e gusto per la lettura;
2. educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione;
3. favorire la capacità espressiva utilizzando molteplici canali comunicativi: traduzione dal linguaggio verbale al linguaggio iconico e a quello mimico-gestuale;
4. valorizzare le relazioni: capacità di lavorare in gruppo, propositività, autonomia delle scelte;
5. avvicinare i bambini alla biblioteca e al suo uso, ai sistemi di catalogazione e archiviazione;
6. arricchire il patrimonio lessicale;
7. Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere;
8. stimolare dalla lettura la produzione linguistica;
9. migliorare le attività di base relative alla lettura.

Attività:

1. Lettura in classe, a puntate, da parte dell'insegnante di vari libri, richiamanti in particolar modo la tematica inerente al progetto annuale;
2. coinvolgimento dei genitori e nonni nel progetto;
3. collaborazione dei genitori e nonni nella lettura a casa per i bambini della Scuola dell'Infanzia;
4. lettura (consigliata) dei genitori;
5. conversazioni, discussioni, riflessioni sulla lettura;
6. illustrazioni grafico-pittoriche con varie tecniche;
7. rielaborazioni scritte;
8. confronto tra i personaggi e gli ambienti del testo con la propria esperienza personale.

Verifiche:

-osservazioni sia in itinere che al termine del percorso, attraverso:

schede operative, conversazioni, disegni, testi di vario tipo, giochi, drammatizzazioni;

-osservazione della partecipazione, della motivazione, dei comportamenti nei lavori di gruppo e dei risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi formativi programmati.

Progetto Teatro

Titolo: “*Emozioni in scena*”

Questo progetto mira ad avvicinare i bambini alla forma d'arte collettiva per eccellenza. Fare teatro infatti significa ascoltare se stessi e gli altri, concentrandosi tutti per la realizzazione di un obiettivo comune: lo spettacolo.

Le attività proposte saranno centrate sulle emozioni e sulla gestualità, attraverso tecniche mimico-gestuali si giungerà alla scoperta dell'espressività e delle potenzialità del proprio corpo. Momenti principali saranno le rappresentazioni di Natale e di fine anno.

Per la scuola Secondaria di Primo Grado si prevede attività teatrali svolte anche in lingua latina e l'adesione a progetti previsti dall'Enti provinciali per la realizzazione di cortometraggi, in collaborazione con una classe del Liceo.

Destinatari: tutte le classi dell'Istituto

Tempi: settembre-giugno

Docenti coinvolti: docenti tutor delle singole classi, Musica, Inglese e Spagnolo Primaria; docenti Infanzia; docenti di italiano, Musica, Inglese e Spagnolo Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi formativi:

- Favorire la relazione positiva tra i bambini;
- potenziare la facoltà immaginativa e l'abilità creativa;
- stimolare la conoscenza di sé e dell'altro;
- sviluppare in modo significativo la propria autostima;
- educare alla collaborazione e alla cooperazione.

Obiettivi:

1. Creare relazioni positive;
2. utilizzare la fantasia per risignificare oggetti , cose e tematiche;
3. utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo;
4. attivare atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e dell'altro;
5. drammatizzare un testo narrativo;
6. sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, parola;
7. scoprire ed utilizzare le diverse possibilità espressive della voce;
8. comprendere un testo teatrale individuare personaggi, ambienti, sequenze, avvenimenti, relazioni;

9. manipolare un testo teatrale;
10. suddividere incarichi e svolgere compiti per lavorare insieme per un obiettivo comune;
11. vedere considerate e valorizzate le proprie competenze e le proprie idee;
12. utilizzare tecniche grafico- espressive di vario tipo per realizzare scenografie;
13. prendere coscienza della diversità come risorsa;
14. accettare, rispettare, aiutare gli altri e i “diversi da sé”.

Attività:

1. Giochi di ruolo;
2. drammatizzazioni;
3. mimica corporea;
4. improvvisazioni;
5. utilizzazione di linguaggi verbali e non verbali;
6. caratterizzazione dei personaggi;
7. esecuzione di canti e coreografie;
8. realizzazione di disegni, cartelloni e scenografie;
9. realizzazione di una rappresentazione natalizia;
10. realizzazione dello spettacolo di fine anno;
11. realizzazione di un video.

Verifiche:

- osservazione delle dinamiche relazionali degli alunni;
- osservazione delle capacità recitative ed espressive.

Progetto Continuità

Titolo: “*Viaggiamo insieme*”

Nella consapevolezza del diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che possa favorire il passaggio tra diversi ordini di scuola e prevenire la dispersione scolastica, la nostra scuola realizza un progetto che garantisce, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni, la continuità del processo educativo da intendersi come percorso formativo integrale, unitario e orientato alla conoscenza progressiva delle discipline.

Lo scopo è quello di elaborare piani d'intervento per promuovere adeguatamente la continuità educativa e didattica.

Destinatari: l'ultima classe della Scuola dell'Infanzia, la prima e l'ultima classe della Scuola Primaria e la prima classe della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Tempi: settembre-maggio

Docenti coinvolti: docenti delle classi prima e quinta Primaria, docenti Infanzia e docenti della scuola Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi formativi:

- Favorire il passaggio degli alunni della Scuola dell'Infanzia alla prima classe della Scuola Primaria e degli alunni della classe quinta della Scuola Primaria alla prima classe della Scuola Secondaria di Primo Grado;
- promuovere interazioni tra i tre ordini di scuola.

Obiettivi:

1. Comunicare le proprie esperienze e le proprie conoscenze;
2. favorire la socializzazione;
3. condividere esperienze, sviluppando lo spirito di collaborazione;
4. condividere l'emozione di lavorare insieme con i compagni più grandi;
5. conoscere gli ambienti e i docenti della scuola;
6. accrescere il proprio senso di responsabilità offrendosi come esempio per i compagni più piccoli.
- 7.

Attività:

1. Visite dei locali della scuola Primaria per i bambini dell'ultimo anno dell'Infanzia;
2. realizzare attività comuni e momenti di aggregazione che coinvolgano i tre ordini di scuola;
3. esperienza sui banchi della Scuola Secondaria di Primo Grado da parte della classe quinta;

4. esperienza sui banchi della prima classe da parte dei bambini della scuola dell'Infanzia;
5. realizzazione di un prodotto comune tra i bambini della prima e quelli dell'ultimo anno dell'Infanzia e tra i bambini della quinta e quelli della prima classe della Scuola
6. Secondaria di Primo Grado che ritroveranno nella loro futura classe il primo giorno;
7. gli alunni della quinta eseguiranno esercitazioni per affinare il loro metodo di studio e per familiarizzare con la terminologia dei testi utilizzati nella Scuola Secondaria di Primo Grado;
8. realizzazione di cartelloni in collaborazione con elaborati e riflessioni, utilizzando varie tecniche;
9. attività grafico- pittorico- manipolative per i più piccoli;
10. produzione fotografica;
11. confronto e scambio di riflessioni e considerazioni;
12. utilizzazione di programmi informatici.

Verifiche:

-osservazioni sia in itinere che al termine del percorso, attraverso:

conversazioni, disegni, testi di vario tipo, giochi, drammatizzazioni;

-osservazione della partecipazione, della motivazione, dei comportamenti nei lavori di gruppo.

Progetto Ambiente

Titolo: “In viaggio nell’ecologia”

Il progetto educativo rappresenta un momento di promozione della cultura ecologica, cioè propone un percorso di conoscenza e riflessione sulle relazioni tra l'uomo e ambiente, tra la persona e il territorio di vita. In particolare, mira a sviluppare la coscienza ambientale delle nuove generazioni.

Destinatari: tutte le classi di ogni ordine e grado

Tempi: settembre-maggio

Docenti coinvolti: docenti tutor delle singole classi Primaria, docenti Infanzia e docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi formativi:

- individuare le strette interazioni tra il mondo fisico, biologico e l'uomo;
- conoscere dal punto di vista storico, geografico e naturalistico il territorio di appartenenza;
- sensibilizzare gli alunni al mantenimento, al ripristino e alla protezione dell'ambiente in cui vivono;
- sensibilizzare gli alunni alla salvaguardia di specie animali;
- prendere coscienza dei danni provocati dall'uomo sull'ambiente e impegnarsi con azioni concrete verso la comunità;
- acquisire buone abitudini alimentari, insieme con una prima conoscenza di base dei principi fondamentali della educazione alla salute;
- acquisire una mentalità ecologista volta al riciclo dei materiali e dei rifiuti;
- promuovere negli alunni l'impostazione di un corretto rapporto con il cibo e l'alimentazione.

Obiettivi:

1. Potenziare le capacità di osservazione e la conoscenza dell'ambiente;
2. favorire un corretto rapporto fra l'alunno e l'ambiente;
3. individuare le conseguenze dell'intervento dell'uomo sull'ambiente;
4. comprendere la necessità di un armonico rapporto tra le esigenze dell'ambiente naturale e lo sviluppo tecnologico;
5. assumere un atteggiamento critico nei confronti dei messaggi pubblicitari alimentari;
6. promuovere corretti stili di vita.

Attività:

1. Visite guidate in oasi naturali o aziende agricole;
2. interventi di esperti;
3. inquadramento geografico, geologico e storico del territorio;
4. acquisizione dei concetti generali di Ecologia e Biodiversità;
5. contatto diretto con la natura e con l'ambiente umano, compiendo ricerche sugli aspetti delle trasformazioni che l'uomo ha operato sull'ambiente;
6. effettuare la raccolta differenziata.

Verifiche:

- osservazioni sia in itinere che al termine del percorso, attraverso: testi di vario tipo, esperimenti conversazioni, disegni;
- analisi dei materiali prodotti durante il progetto;
- osservazione della partecipazione, della motivazione, dei comportamenti nei lavori di gruppo;
- valutazione dell'acquisizione delle regole apprese.

Progetto Sport

Titolo: “Sport è salute”

Attraverso lo sport l'alunno conosce il proprio corpo, lo controlla, lo usa nei modi più svariati, esplora l'ambiente, consolida gli schemi motori, crea un ponte fra realtà e l'immaginario. Attraverso le esperienze motorie e sportive il bambino migliora gli apprendimenti, il comportamento, il carattere, accetta le regole del gioco e i compagni. L'Educazione fisica consente, anche, agli studenti di riflettere sui cambiamenti del proprio corpo e di stare bene con se stessi, consolidando stili di vita corretti e salutari.

Destinatari: tutte le classi di ogni ordine e grado

Tempi: settembre-maggio

Docenti coinvolti: docenti di Educazione fisica della Primaria e della SS di primo grado.

Obiettivi formativi:

- consolidare e affinare gli schemi motori statici e dinamici indispensabili al controllo del corpo e alla organizzazione dei movimenti;
- concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali;
- promuovere la diffusione dello sport di base.

N.B. La scuola non si propone di favorire questa o quella disciplina ma di promuovere un approccio dal quale i ragazzi potranno trarne benefici per la loro crescita psico-fisica

Obiettivi:

1. Saper gestire la propria persona nel gruppo;
2. conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport ;
3. collaborare con gli altri;
4. rispettare le regole, i compagni di squadra, gli avversari;
5. acquisire e consolidare gli schemi motori di base;
6. acquisire e migliorare la percezione del corpo;

7. sviluppare la coordinazione;
8. saper relazionarsi con i piccoli attrezzi;
9. riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita;
10. acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche del corpo e del loro cambiamento in relazione all'esercizio fisico.

Attività:

1. Attività psicomotorie svolte da un'insegnante della Scuola dell'Infanzia;
2. educazione motoria svolta da una docente della Scuola Primaria;
3. educazione fisica svolta da una docente qualificata con titolo e abilitazione della SS di Primo Grado;
4. per tutte le classi un corso di nuoto presso la piscina comunale;
5. per tutte le classi un corso di minivolley e di scherma;
6. attività extracurricolari di danza e sport vari.

Verifiche:

- osservazioni in itinere dei miglioramenti psico-fisici
- valutazioni finali da parte delle insegnanti.

Progetto Lingua

Titolo: “Enjoy your trip”

Il progetto si propone di sviluppare le competenze linguistiche degli alunni attraverso l'esperienza di insegnanti madrelingua e attraverso attività mirate all'acquisizione spontanea di due lingue straniere nell'orario curricolare.

Per la scuola Secondaria di Primo Grado è prevista, anche, l'attivazione di un corso base della lingua cinese, destinato agli alunni che ne fanno richiesta.

Per la lingua inglese è previsto anche lo svolgimento di attività secondo il metodo CLIL, con la collaborazione dell'insegnante madrelingua.

Per il Primo Ciclo saranno organizzati, con la collaborazione dell'insegnante madrelingua, corsi extrascolastici facoltativi per favorire la conversazione in L2

Destinatari: tutte le classi di ogni ordine e grado

Tempi: settembre-maggio

Docenti coinvolti: docenti di lingua straniera dell'Infanzia, della Primaria e della SS di Primo Grado, docente madrelingua inglese e docente di lingua cinese.

Obiettivi formativi:

- **Infanzia:** contribuire allo sviluppo cognitivo, linguistico e comunicativo del bambino mediante l'apprendimento precoce della lingua inglese;
- **Primaria:** permettere agli alunni di approfondire alcuni aspetti della cultura anglosassone e di verificare la propria capacità di utilizzare la lingua inglese e spagnola in situazioni comunicative reali con persone di madrelingua;
- **SS di 1 Grado:** potenziare le capacità comunicative e le strutture di pensiero degli alunni proseguendo nell'apprendimento dell'inglese per la comunicazione e dello spagnolo come seconda lingua straniera.

Attività e metodologie:

INSEGNAMENTO PRECOCE DELL'INGLESE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto coinvolgerà tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia.

Verranno utilizzati format narrativi ovvero mini drammatizzazioni con caratteristiche specifiche:

1. lessico formato da parole legate alla quotidianità;

- 2. azioni ripetute in modo che una lasci prevedere l'altra (concatenazione di una storia);
- 3. teatralizzazione in assenza di oggetti, attività mimico-gestuale e motoria.

Modalità di attuazione:

- • Apertura del format: azione di routine con l'utilizzo di un oggetto simbolico per passare dalla propria lingua alla L2;
- • presentazione del lessico dall'insegnante in relazione al format scelto;
- • format: l'insegnante drammatizza la storia cambiando ruolo attraverso la voce, i gesti, le parole, stimolando i bambini a seguire e imitare voce e gesti;
- • chiusura del format: azione di routine inversa per tornare dalla L2 alla propria lingua madre.

POTENZIAMENTO DELL' INGLESE E DELLO SPAGNOLO NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il progetto coinvolgerà tutti gli alunni delle classi della Primaria con le seguenti azioni:

- Metodologia attiva e spesso ludica per coinvolgere gli alunni e stimolarli alla produzione orale;
- intervento di una docente madrelingua inglese per un'ora settimanale con l'intera classe intrattenendoli in conversazioni e attività aventi per oggetto alcuni elementi significativi della cultura anglosassone e/o esperienze quotidiane.

POTENZIAMENTO DELL' INGLESE E DELLO SPAGNOLO NELLA SECONDARIA DI 1° GRADO

- Metodologia attiva e talora ludica per coinvolgere gli alunni e stimolarli alla produzione orale;
- esercizi di apprendimento a memoria e di recitazione;
- organizzazione di spettacoli con canti, sketch e brevi rappresentazioni a seconda del livello degli alunni.

ATTIVITA' PROGRAMMATE

Per il potenziamento della Lingua Inglese e Spagnolo verranno effettuate attività di ascolto, comprensione e produzione orale e scritta su argomenti legati alla cultura dei rispettivi paesi, nonché l'insegnamento delle funzioni grammaticali di base.

Verifiche:

- osservazione della partecipazione agli scambi comunicativi;
- accertamento delle competenze raggiunte in riferimento agli obiettivi disciplinari previsti.
- valutazione delle competenze apprese nelle lingue straniere.

Progetti Certificazioni Linguistiche

1) Progetto Certificazioni Y.L.E STARTERS (Cambridge) (Young Learners English, First Level Exam Starters)

Uno degli obiettivi della formazione scolastica è quello di creare cittadini europei. In questo contesto l'apprendimento delle lingue straniere, il loro approfondimento e consolidamento assumono una fondamentale importanza. La scuola elementare Virgo Lauretana attua quindi un'offerta integrativa per il potenziamento della conoscenza della lingua inglese che permette di accedere al primo esame Cambridge Y.L.E Starters.

Destinatari

Il progetto si rivolge agli alunni del quinto anno della Scuola Primaria "Virgo Lauretana"

Obiettivo

Offrire una preparazione agli studenti che permetta loro di affrontare L'esame Y.L.E con elevate probabilità di successo.

In cosa consiste la certificazione Y.L.E Starters ?

YLE è l'acronimo utilizzato per il Young Learners English e rappresenta un primo traguardo fondamentale nel percorso di apprendimento della lingua inglese. Gli esami Cambridge YLE comprendono tre livelli: Starters, Movers e Flyers.

I Cambridge YLE Test costituiscono una solida base per lo studio dell'inglese e danno ai ragazzi la possibilità di prendere confidenza con il mondo degli esami accademici.

I traguardi principali dei test YLE sono:

- verificare che i più piccoli abbiano un uso rilevante e significativo della lingua inglese
- misurare le loro competenze in modo accurato ed equo
- dare una impressione positiva sugli esami in generale
- incoraggiare l'apprendimento e l'insegnamento futuro

Questo esame rappresenta un punto di partenza nello studio dell'inglese e accompagna gli studenti dal livello Beginners al Waystage level (A2).

Contenuti degli esami:

L'esame STARTERS si divide in tre prove:

1. Paper 1 listening (ascolto)
2. Paper 2 reading and writing (lettura e scrittura) e
3. Paper 3 speaking (produzione orale).

Le prove scritte vengono inviate a Cambridge per essere corrette e valutate. Esaminatori accreditati da Cambridge ESOL conducono l'esame orale presso il nostro istituto oppure in sede scolastico (min.10 partecipanti).

Alla fine delle prove d'esame, lo studente riceverà un certificato rilasciato dall'Università di Cambridge ESOL ed una pagella con i risultati di ciascuna prova

Attività

La maggior parte del lavoro di preparazione viene svolto in orario curriculare, mentre durante il corso preparativo il sabato mattina (10 ore) saranno svolte simulazioni e verranno somministrate le prove delle sessioni precedenti in modo da rendere gli alunni consapevoli delle difficoltà, e contemporaneamente esercitarli sulle diverse prove d'esame.

Personale coinvolto:

Il corso sarà a cura di ELSPETH LEAH HINDMARCH, docente di madrelingua Inglese con qualifica di "Cambridge Teacher of Certificates YLE.KET.PET.FCE".

Progetto Certificazioni esterna Cambridge English:

Key for Schools

La scuola elementare Virgo Lauretana presenta un'offerta integrativa per il potenziamento della conoscenza della lingua inglese, poiché uno degli obiettivi della formazione scolastica è quello di creare cittadini europei.

Destinatari

Alunni delle classi terze dell'Istituto "Virgo Lauretana" con particolari attitudini ed interesse all'apprendimento della lingua inglese.

Obiettivi e Contenuti

Acquisire maggior sicurezza e padronanza nelle abilità oggetto di verifica nell'esame finale esterno (Reading and Writing, Listening, Speaking)

Contenuti: consolidamento ed ampliamento delle strutture linguistiche, funzioni comunicative ed aree lessicali affrontate nel corso dei tre anni di scuola media, con particolare attenzione agli argomenti del terzo anno

Finalità

- Accrescere l'entusiasmo e la motivazione ad apprendere una lingua straniera
- Migliorare le prestazioni degli allievi nelle abilità linguistiche di comprensione/ ricezione orale e scritta, produzione/ interazione orale e scritta.
- Offrire agli alunni la possibilità di conseguire un certificato del Cambridge English Language Assessment, riconosciuto a livello internazionale (A2) da istituti di istruzione superiore ed aziende private

Durata

Febbraio 2018 - Maggio 2018;

Metodologie utilizzate

Si farà ricorso a strumenti, metodi e strategie diversificate a seconda delle abilità e degli argomenti da sviluppare (uso del laboratorio linguistico e di audio Cd, di materiale video, del libro di testo Key for Schools Trainer, CUP (eventuale acquisto a carico delle famiglie), di libri di lettura facilitati (Readers), di materiale autentico prodotto dall'insegnante). Lavoro a coppie, individuale, con il gruppo nel suo insieme. Esercitazioni su test Ket somministrati in passate sessioni di esame.

Eventuali rapporti con Enti esterni o personale esterno

Si farà riferimento al British School Cambridge English Exams di Ascoli Piceno e si utilizzeranno le risorse messe a disposizione online da Cambridge English ai docenti preparatori (materiale, webinars per i docenti di rilevanza per il corso ecc.)

Personale coinvolto:

Il corso sarà a cura di ELSPETH LEAH HINDMARCH, docente di madrelingua Inglese con qualifica di "Cambridge Teacher of Certificates YLE.KET.PET.FCE".

Progetto Certificazioni DELE

Premessa

L'Istituto Locatelli è inserito nel circuito dei Centri autorizzati dall'Istituto Cervantes, per conto del Ministero spagnolo della Pubblica istruzione, per il rilascio del diploma di certificazione della conoscenza della lingua spagnola (DELE). E' l'unico centro in tutta la provincia di Ascoli Piceno ed è aperto anche a soggetti non iscritti all'istituto.

Destinatari

Alunni delle classi terze dell'Istituto "Virgo Lauretana" con particolari attitudini ed interesse all'apprendimento della lingua Spagnolo.

Obiettivo

1. Allenare gli studenti a svolgere **le prove** che saranno richieste all'esame DELE;
2. Fornire delle **strategie** che possano essere utili per affrontare le diverse attività proposte e riuscire a risolverle nel modo adeguato.

Finalità

In ambito lavorativo, il DELE contribuisce ad arricchire il curriculum e a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e l'aggiornamento professionale in un contesto internazionale.

In ambiente scolastico e universitario, costituisce un valore aggiunto per gli studenti perché agevola chi intende proseguire gli studi all'estero (in particolare per l'iscrizione nelle varie università europee è previsto un determinato livello di competenza linguistica certificato). In aggiunta, le università italiane riconoscono CFU alle certificazioni linguistiche ed in alcuni casi sono richieste ai fini del conseguimento del titolo finale.

Attività

Le lezioni sono organizzate in base alle quattro competenze comunicative (comprensione scritta, comprensione orale, produzione scritta e produzione orale) e forniscono informazioni utili sulla durata di ciascuna parte e sul modo di realizzare le prove. Hanno un carattere prevalentemente pratico con esercizi basati sui modelli degli esami

Personale coinvolto:

Il corso sarà a cura della Prof.ssa Maria José Fernandez, esaminatrice DELE con l'istituto Cervantes di Roma.

L'INCLUSIONE

La finalità dell'azione educativa è volta a favorire lo sviluppo della personalità dal punto di vista relazionale, cognitivo e psicologico per una crescita armoniosa di ogni alunno.

Il diritto allo studio degli alunni con disabilità si realizza attraverso l'integrazione scolastica il cui obiettivo fondamentale è lo sviluppo delle competenze dell'alunno negli apprendimenti, nella comunicazione e nella relazione, che si rende raggiungibile attraverso la collaborazione e il coordinamento di tutte le componenti scolastiche nonché dalla presenza di una pianificazione puntuale e logica degli interventi educativi, formativi e riabilitativi.

La scuola, concordando con la famiglia le scelte strategiche, individua quattro momenti fondamentali per la stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Piano Didattico Personalizzato (PdP) degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES):

- **Conoscere le potenzialità cognitive e relazionali**
- **Programmare le strategie compensative e dispensative**
- **Individuare i contenuti disciplinari e trasversali**
- **Contestualizzare il lavoro a scuola nel progetto di vita dell'alunno.**

La scuola inoltre attiva strategie finalizzate a sviluppare forme di socializzazione con il gruppo classe e con l'intera comunità.

L'INTERCUTURA

Il tema della intercultura è uno dei banchi di prova della nuova cittadinanza. Attraverso la competenza civica trasmessa nel processo formativo è possibile, infatti, insegnare a vivere la complessità del presente, ma anche scoprire la propria individualità.

La scuola è per eccellenza lo spazio dove l'allievo scopre le differenze ed impara a gestire la diversità culturale. La presenza di alunni stranieri in ogni ordine e grado spinge l'istituzione scolastica ad educare alla diversità, alla solidarietà e quindi alla conoscenza, al confronto e al rispetto.

L'integrazione degli alunni avviene attraverso un percorso di inserimento che coinvolge tutti i docenti, tutte le discipline nel confronto tra luoghi, spazi e culture diverse. Sono previsti, inoltre, specialisti esterni, quali mediatori linguistici, per permettere l'integrazione del bambino e delle famiglie.

La scuola pone alla base del proprio progetto interculturale due tematiche fondamentali:

- l'accoglienza per l'integrazione;
- l'insegnamento dell'italiano considerato come seconda lingua (L2), inteso come lingua per comunicare e lingua veicolare dello studio.

A tal fine è stato redatto il **Piano Annuale per l'Inclusione** che si allega al presente documento.
(Allegato "1")

I SERVIZI

Servizio mensa

Nell'Istituto funziona il servizio di refezione gestito da una ditta esterna per tutti gli alunni

Trasporto alunni

E' attivo, verso tutti i plessi dell'Istituto, il servizio di trasporto scolastico a pagamento assicurato dall'Istituto stesso.

Servizio di prescuola e post scuola

Su richiesta motivata delle famiglie, è attivato gratuitamente il servizio di ingresso anticipato e di uscita posticipata per gli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di 1° grado.

Studio assistito

La scuola offre un servizio suppletivo per venire incontro alle famiglie, nel corso dell'anno scolastico. Infatti, oltre agli insegnamenti curricolari nella scuola secondaria di primo grado, organizza altri due rientri pomeridiani e facoltativi per complessive 4 ore in cui i ragazzi, sotto la guida di docenti curricolari, hanno la possibilità di svolgere i loro compiti pomeridiani o recuperare eventuali carenze del curriculum.

Sito Web

E' attivo il sito web istituzionale dell'Istituto all'indirizzo www.virgolaureтана.it nel quale reperire informazioni e contatti.

LA VALUTAZIONE

Perché l'azione formativa si realizzi con efficacia è necessario valutare se nel soggetto in formazione è avvenuto il cambiamento, se questo è avvenuto in senso voluto ed è riferibile all'azione formativa, se c'è la necessità di attivare metodologie e processi più efficaci e personalizzati.

I principi alla base della valutazione dovranno essere i seguenti:

- **la valutazione intesa come processo formativo**, in grado cioè di comunicare traguardi da raggiungere, di chiarire percorsi da effettuare, di modificare in itinere tali percorsi per migliorarne l'efficacia;
- **la valutazione intesa come misurazione oggettiva** dei risultati relativamente agli atteggiamenti, alle abilità, alle conoscenze;
- **la valutazione intesa come operazione frequente**, in genere mensile o bimestrale
- **la valutazione riferita ai traguardi essenziali di apprendimento, in relazione alla situazione di partenza.**
- **la valutazione intesa come momento fondamentale del processo metacognitivo**, attraverso il quale tendere ad un'autoregolazione cognitiva sempre più produttiva.

Ai docenti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica.

La valutazione, componente essenziale del processo di insegnamento-apprendimento, **precede, accompagna e segue i percorsi curricolari**, costituendo motivo di continua regolazione dell'attività formativa e raccordandosi funzionalmente e dinamicamente con l'attività di programmazione, nell'ottica di una didattica metacognitiva.

Per la valutazione degli alunni si effettueranno osservazioni sistematiche, controlli dei lavori assegnati, verifiche sia *in itinere*, per verificare l'adeguatezza della programmazione ed eventualmente correggerla, sia al termine di ogni unità di apprendimento.

Essa terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e del reale grado di ricezione degli alunni, dei miglioramenti ottenuti in relazione al conseguimento degli obiettivi specifici e delle conoscenze acquisite.

Le informazioni sistematiche e i dati relativi al livello di apprendimento dell'alunno vengono raccolti mediante *strumenti di misurazione*, quali prove scritte e orali tradizionali (conversazioni libere e guidate,

esercitazioni scritte) e prove oggettive standardizzate; nella scuola secondaria di primo grado, si effettueranno prove grafiche e di esecuzione strumentale.

Nella **Scuola dell'Infanzia** la valutazione tiene presente non solo il raggiungimento degli obiettivi didattico/educativi prefissati e le mete cognitive raggiunte dal bambino, ma soprattutto il percorso compiuto nel corso dell'anno o degli anni scolastici.

Nella **Scuola Primaria** l'atto valutativo formale ha scansione quadrimestrale, nella **Scuola Secondaria di primo grado** la valutazione seguirà la formula del trimestre/pentamestre.

VALORIZZAZIONE DEL MERITO SCOLASTICO

Sono promosse iniziative volte a riconoscere e premiare il merito degli allievi.

Tali iniziative si concretizzano, ad esempio, nella partecipazione a concorsi in cui gli allievi possano distinguersi, nella partecipazione ad eventi di premiazione sia interni alla scuola che esterni per attività/lavori/comportamenti valutati come eccellenti, nella istituzione di strumenti per il riconoscimento del merito.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Sulla base della normativa vigente, le valutazioni delle singole prove di verifica, così come quelle disciplinari intermedie e finali, saranno numeriche e attestanti il livello di apprendimento raggiunto dall'alunno, nel modo seguente:

- Voto 10** L'alunno dimostra di possedere una completa e personale conoscenza degli argomenti, di aver acquisito pienamente le competenze previste e di saper fare un uso sempre corretto dei linguaggi specifici, manifestando una sicura padronanza degli strumenti.
- Voto 9** L'alunno dimostra di possedere una conoscenza approfondita degli argomenti, di aver acquisito pienamente le competenze richieste, di usare in modo corretto i linguaggi specifici e gli strumenti.
- Voto 8** L'alunno dimostra di possedere una completa conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste e di saper usare in modo generalmente corretto i linguaggi specifici e gli strumenti.
- Voto 7** L'alunno dimostra di possedere una discreta conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze fondamentali richieste, manifestando incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
- Voto 6** L'alunno dimostra di possedere un'essenziale conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze minime richieste con incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
- Voto 5** L'alunno dimostra di possedere parziali conoscenze, di non aver acquisito le competenze minime e di usare con difficoltà i linguaggi specifici e gli strumenti.
- Voto 4** Notevole distanza delle prestazioni dall'obiettivo considerato nei suoi aspetti essenziali. Non utilizzato nella Primaria
- Voto 3-0** Non vengono utilizzati.

La **valutazione**, oltre che delle conoscenze e competenze acquisite, terrà conto di:

- **partecipazione** costante, funzionale all'apprendimento e alla crescita personale e sociale degli alunni;
- **impegno** sia nel lavoro scolastico che in quello domestico;
- **attenzione**, progressivamente più stabile e orientata alla comprensione e ad una graduale autonomia di lavoro;
- **interesse** produttivo, unito alla progressiva capacità di prendere iniziative e assumersi responsabilità;
- **metodo di lavoro**, progressivamente più autonomo e consapevole, tale da corrispondere alle richieste attraverso strategie via via adeguate;
- **utilizzo degli strumenti propri delle singole discipline**, consapevole ed efficace, finalizzato all'acquisizione della capacità inferenziali anche sul piano interdisciplinare.

Sulla base dei suddetti criteri e degli atteggiamenti relazionali, in sede di scrutinio, viene attribuito collegialmente anche il voto di comportamento, finalizzato a favorire l'acquisizione di una coscienza civile.

Nella scuola primaria

GIUDIZIO SINTETICO	ATTENZIONE	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	METODO DI LAVORO	COMPORAMENTO SOCIALE
OTTIMO	L' alunno/a dimostra un' attenzione viva e costante verso le attività scolastiche	Si impegna con vivo interesse partecipando con contributi personali alla vita scolastica	Utilizza un metodo di lavoro organico e strutturato in modo autonomo	L' alunno/a ha un comportamento molto corretto e responsabile nei confronti degli insegnanti e dei compagni e rispettoso delle norme che regolano la vita della scuola.
DISTINTO	L' alunno/a dimostra un' attenzione costante verso le attività scolastiche	Si dimostra costante nell' impegno e partecipa in modo appropriato	Organizza il proprio lavoro in modo logico e ordinato	L' alunno/a ha un comportamento corretto dei confronti degli insegnanti e dei compagni e rispettoso delle norme che regolano la vita della scuola
BUONO	L' alunno/a dimostra un'attenzione adeguata verso le attività scolastiche	Si impegna e partecipa adeguatamente alle attività proposte	Utilizza un metodo di lavoro generalmente produttivo	L' alunno/a ha un comportamento non sempre corretto nei confronti degli insegnanti e dei compagni e non sempre rispettoso delle norme che regolano la vita della scuola.
SUFFICIENTE	L' alunno/a dimostra un' attenzione discontinua verso le attività scolastiche	L' impegno e la partecipazione alle proposte sono modesti	Utilizza un metodo di lavoro non sempre autonomo e produttivo	L' alunno/a ha un comportamento poco corretto nei confronti delle insegnanti e dei compagni e poco rispettoso delle norme che regolano la vita della scuola

Nella scuola Secondaria di primo grado

VOTO	GIUDIZIO	INDICATORI DI COMPORTAMENTO	SANZIONI DISCIPLINARI
10	CONDOTTA ECCELLENTE	Condivide regole di convivenza e norme della comunità. Ascolta i compagni tenendo conto dei loro punti di vista e mette in atto comportamenti di accoglienza e aiuto. Partecipa ad ogni attività in modo attivo e costruttivo. Si impegna in modo assiduo e produttivo nella consapevolezza del proprio dovere.	Nessuna
9	CONDOTTA OTTIMA	Rispetta regole di convivenza e norme della comunità. Ascolta i compagni tenendo conto dei loro punti di vista. Partecipa ad ogni attività in modo attivo. Si impegna in modo assiduo e consapevole del proprio dovere.	Nessuna
8	COMPORTAMENTO NELLA NORMA	Accetta regole di convivenza e norme della comunità. Relaziona con i compagni in modo selettivo. Dimostra una discreta partecipazione. Si impegna in modo abbastanza regolare.	Qualche richiamo verbale
7	SCARSA PROPENSIONE AL DIALOGO EDUCATIVO E/O PRESENZA POCO COSTRUTTIVA PER PASSIVITA' E/O ESUBERANZA	Accetta parzialmente regole di convivenza e norme della comunità. Non sempre rispetta i compagni. Partecipa in modo discontinuo. Si impegna in modo poco costante e superficiale.	Richiami verbali e avvertimenti scritti
6	COMPORTAMENTO NELLA NORMA	Non sempre rispetta regole di convivenza e norme della comunità. Si rapporta con i compagni a volte in modo conflittuale . Partecipa in modo discontinuo e poco pertinente Si impegna in modo saltuario e superficiale	Avvertimenti scritti e sanzioni scritte
5	COMPORTAMENTO MOLTO SCORRETTO	Rifiuta regole di convivenza e norme della comunità. Si rapporta in modo conflittuale e intollerante Non rispetta né adulti né compagni. L'atteggiamento verso le attività didattiche è di completo disinteresse e di continuo disturbo alle lezioni. Dimostra scarso impegno.	Ripetute sanzioni scritte ed eventuale allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica

Per quanto riguarda la certificazione delle competenze, l'Istituto ha adottato il modello ministeriale sia per la Primaria che per la Secondaria di 1° grado come per il precedente anno scolastico.

Anche le griglie di valutazione per l'esame di terza media vengono confermate.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

In merito all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, si procede dall'anno scolastico 2017/2018 ad una importante semplificazione dell'esame di Stato del primo ciclo raccogliendo la voce unanime del mondo scolastico (associazioni, insegnanti, genitori, alunni). L'esame risulta così strutturato:

- tre prove scritte riferite rispettivamente alla lingua italiana, alle competenze logico matematiche e alle competenze in lingue straniere (quest'ultima articolata in due sezioni);
- colloquio (articolo 8). Viene assegnato un maggiore peso al percorso scolastico compiuto dall'alunna e dall'alunno nella determinazione della valutazione finale riguardante l'esito dell'esame (articolo 6, comma 5 e 8, comma 7).

Infine, il presidente della Commissione sarà il dirigente scolastico della scuola, anziché quello di un'altra istituzione.

Prove INVALSI nella secondaria di primo grado

Circa la rilevazione degli apprendimenti effettuata da INVALSI, la nuova normativa prevede:

- l'uscita della prova INVALSI dall'esame di Stato. Lo svolgimento della prova rimane necessario per essere ammessi all'esame;
- introduce una prova per verificare l'apprendimento della lingua inglese (abilità di comprensione e uso della lingua) in aggiunta alle prove di italiano e matematica (articolo 4 e articolo 7);
- prevede la restituzione individuale alle famiglie, attraverso un giudizio in forma descrittiva, del livello di apprendimento raggiunto in italiano, matematica e inglese (articolo 9).

La prova sarà svolta in computer based

Certificazione delle competenze nel primo ciclo

Il decreto legislativo prevede un modello nazionale per l'attestazione delle competenze chiave e di cittadinanza da rilasciare al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. All'interno della certificazione delle competenze tra l'altro è prevista l'indicazione per gli alunni con disabilità dell'adattamento al piano educativo individualizzato (articolo 9).

QUADRO ORGANIZZATIVO

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola, nell'Istituto sono istituite le seguenti figure:

Dirigente responsabile della fondazione

Dirigente Scolastico

Responsabile dell' Integrazione delle diverse abilità

- Collaborazione con gli operatori socio-sanitari del distretto e con gli altri soggetti che si occupano di integrazione.
- Supporto al lavoro dei docenti negli incontri di coordinamento curricolare e collaborazione nella compilazione del PEI, del PDF e dei registri.
- Partecipazione agli incontri dei GLHO e del GLI, calendarizzazione dei gruppi operativi;
- Raccolta e distribuzione della modulistica inviata dall'U.S.P. e dall' U.S.R. ed ulteriori materiali.
- Organizzazione di sussidi didattici in dotazioni all'Istituto e raccolta di proposte in merito all' acquisto di nuovo materiale.
- Partecipazione a convegni e/o corsi di aggiornamento riguardanti le tematiche dell'integrazione degli alunni disabili.
- Documentazione dei percorsi effettuati.

Responsabile per i BES Prof.ssa Piccioni Ilaria e Prof.ssa Di Berardino Barbara

Animatori digital Prof. Cristian Pasqualini e Prof. Lucio Perozzi

- organizza e coordina laboratori formativi per docenti, alunni e famiglie;
- individua e diffonde soluzioni tecnologiche e innovative;
- risolve le problematiche di natura tecnica inerenti al sito
- svolge un'azione di supporto informatico per la strutturazione del materiale didattico (schede attività progettuali, modelli per relazioni, elaborazione grafica dei documenti ecc..)

Unità di autovalutazione composta da tre membri Prof. Remo Ridolfi, Prof.ssa Di Berardino Barbara, maestre Sonia Elia

Gruppo del POE/PTOF Prof. Remo Ridolfi, Prof.ssa Barbara Di Berardino, Prof.ssa Pavone Luisa

Un coordinatore per ogni Consiglio di classe, che ha i seguenti compiti:

- Presiedere, per delega del Dirigente Scolastico, il Consiglio di classe organizzandone il lavoro.
- Coordinare la programmazione di classe sia per quanto riguarda le attività curricolari, sia per quanto riguarda le attività progettuali e di ricerca, sperimentazione ed innovazione.
- Controllare la regolare frequenza degli alunni: giustificazioni assenze, ritardi, ed uscite anticipate; in caso di anomalie ne danno tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico.

Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) e i Gruppi di Lavoro per l’Handicap (GLH)

Maestra Sonia Elia per la Scuola Primaria

Prof.ssa Barbara Di Berardino per la Scuola Secondaria di Primo grado

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIMA SEZIONE

Istituzione Scolastica

ISTITUTO COMPRENSIVO “VIRGO LAURETANA”

Codice meccanografico

Scuola Primaria AP1E005007

Secondaria di 1° grado AP1M500N

Responsabile del Piano (DS)

Cognome e Nome Gabrielli Mario

Telefono 3299788833

Email mafraga_2000@yahoo.it

Referente del Piano

Cognome e Nome Prof. Ridolfi Remo

Telefono 393/9220026

Email remoridolfi@gmail.com

Ruolo nella scuola Docente

Comitato di miglioramento (Nome e Cognome di tutti coloro che collaborano alla predisposizione e al presidio del piano)

MARIO GABRIELLI

ILARIA PICCIONI

DI BERARDINO BARBARA

SONIA ELIA

Durata dell'intervento in mesi:

Periodo di realizzazione: da 01/12/2019 a 30/06/2022

SECONDA SEZIONE

PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO

Indicare le modalità e i criteri con cui sono state individuate le persone che compongono il comitato di miglioramento e i gruppi di progetto.

Competenze e disponibilità a collaborare con il DS
Esperienza nell'area dell'autovalutazione (partecipazione a corsi o seminari)

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Indicare le motivazioni della scelta dei progetti, il collegamento con gli esiti dell'autovalutazione, tenendo conto dei vincoli e opportunità interne ed esterne

Il RAV ha permesso di individuare punti di debolezza nei settori della:

- DIDATTICA PER COMPETENZE
- CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO
- INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E CON RETI DI SCUOLE

Nel PdM dell'Istituto, si è deciso di delineare un curriculum per competenze caratterizzato dallo sviluppo di una continuità orizzontale e verticale, dall'attività di insegnamento-apprendimento basata sull'azione interdisciplinare, dalla progressiva implicazione di ogni ambito dell'esperienza scolastica attraverso una visione sistemica dell'ambiente formativo, sviluppare la didattica laboratoriale e orientativa, potenziando la sfera dell'autonomia degli studenti e la pratica del cooperative-learning e favorendo la maturazione di un personale progetto di vita.

Inoltre, si è decisa la definizione di un modello comune di progettazione e di un protocollo per la rilevazione dei bisogni educativi e formativi, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali ed una progettazione di unità di apprendimento.

Risultati attesi a medio e a lungo termine

Realizzare una maggior equità nei risultati dell'apprendimento diminuendo del 30% il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 nelle prove Invalsi e nelle prove strutturate comuni di competenza organizzate dall'Istituto, rafforzando le capacità di comprensione, di riflessione, di ricerca di strategie per risolvere problemi in ambiti diversi.

Metodi di valutazione finale

Analisi delle programmazioni dei consigli di sezione e classe; esame dei risultati delle prove di valutazione comuni; rilevazione del livello di soddisfazione dei docenti dell'attività di formazione; incontri formali per l'analisi della documentazione dei processi e la valutazione degli esiti.

INTEGRAZIONE TRA PIANO E POF

Indicare gli elementi di coerenza tra il piano e le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POF

L'autovalutazione effettuata nel corso degli anni scolastici ha messo in evidenza alcune criticità della nostra Istituzione scolastica e del suo piano strategico, là dove vengono declinate le scelte curriculari, didattiche ed organizzative.

La consapevolezza di tali criticità ha portato a pensare seriamente ad una riprogettazione del POF, orientata al miglioramento, sulla base del Rapporto di Autovalutazione e dell'approfondimento delle esigenze attinenti il contesto socio-culturale di riferimento e alla programmazione della didattica per competenze.

QUICK WINS

Indicare le eventuali azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano

- Coinvolgimento genitori e portatori di interesse esterni (rappresentanti di istituzioni culturali, stampa locale) nelle attività scolastiche, ivi compresa quella dell'inaugurazione dell'anno scolastico;
- messa a disposizione del personale della scuola di una copia cartacea del RAV e del PdM

ELENCO PROGETTI

Inserire l'elenco dei progetti di cui si compone il piano:

- **"Lavoriamo per competenze per migliorare le prove INVALSI"**

I PROGETTI DEL PIANO

Titolo del progetto: "Lavoriamo per competenze per migliorare le prove INVALSI"
--

Responsabile del progetto	DS
---------------------------	----

I componenti del Gruppo di progetto

DOCENTI

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Criticità individuate:

- Gli itinerari didattici non mettono a fuoco in maniera significativa lo sviluppo delle competenze degli alunni;
- La valutazione degli alunni è limitata al percorso svolto all'interno dell'Istituto, senza una raccolta sistematica degli esiti formativi dei percorsi scolastici precedenti e successivi.

Necessità di miglioramento:

- Adeguare i traguardi delle competenze e renderli più vicini alle "Competenze chiave";
- Incrementare la formazione dei docenti per sostenere i Processi Chiave focalizzando in particolare l'attenzione alla metodologia e agli strumenti di lavoro;
- L'istituto ha rivisto, alcuni dei propri processi chiave, elaborando dei vademecum specifici (valutazione alunni, alunni BES) e attivando strategie di insegnamento innovative ed inclusive: laboratori logico-matematici, laboratorio informatico con approccio al linguaggio computazionale, progetto sulle emozioni.

1. *Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.*

- personale docente
- studenti
- famiglie

2. *Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome.*

La prerogativa è promuovere un cambiamento delle modalità di progettazione e di attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti.

Le “Indicazioni” del 2012 ci spingono a pensare ad una scuola inclusiva, che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che si attivi verso tutte le diversità (che non devono diventare disuguaglianze), che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità.

Le discipline, quindi, devono essere considerate “chiavi di lettura interpretative”, con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro “divisioni”.

La pianificazione (PLAN)

Relazione tra la linea strategica del Piano e il Progetto

Pianificazione Obiettivi operativi

- incontri con esperti e tutti i docenti partecipanti agli incontri
- tutti i docenti partecipano al Percorso;
- aree disciplinari di intervento (italiano, matematica, inglese, scienze)
- elaborare curricula disciplinari per competenze per italiano, matematica, inglese, scienze
- predisporre strumenti per monitorare l’adozione dei curricula da parte degli altri docenti

Fase di DO - REALIZZAZIONE

Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l’eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi “fase di Plan”)

Descrizione delle principali fasi di attuazione

- Identificazione dei docenti esperti, acquisizione delle disponibilità degli stessi e costituzione di gruppi di lavoro;
- Individuazione, in sede di riunione congiunta dei gruppi, degli obiettivi e delle metodologie di lavoro da seguire, nonché delle modalità di comunicazione tra gruppi e tra gruppi e Dirigente Scolastico;
- Esame dei documenti messi a disposizione dall’Istituto (testo delle Indicazioni, programmazioni disciplinari precedenti, articoli di riviste specializzate, sito del MIUR) e scelta dei documenti da utilizzare, in ciascun gruppo di lavoro; formazione con esperti a livello collegiale.
- Studio dei documenti ed individuazione dei percorsi da attuare il lavoro del gruppo;
- Prima stesura delle “bozze” dei curricula;
- Stesura definitiva dei curricula dopo la diffusione tra il personale e la raccolta delle proposte di integrazione/modifica;
- Approvazione dei Curricula in sede di Collegio Docenti

Descrizione delle attività per la diffusione del progetto

- Presentazione del Progetto nei Consigli di classe e nel Collegio Docenti
- Diffusione periodica dei risultati delle attività dei gruppi di lavoro a tutti docenti dell'Istituto.

Fase di CHECK - MONITORAGGIO

Descrizione delle azioni di monitoraggio

- Predisposizione di verbali in ciascuna delle riunioni di verifica dei gruppi
- Esame periodico (non oltre 15 giorni dalle riunioni) dei verbali da parte del Responsabile del Progetto, con eventuale richiesta di informazioni/integrazioni ai coordinatori dei gruppi;
- Restituzione ai gruppi delle rilevazioni effettuate;
- Raccolta finale del materiale prodotto (verbali, rilevazioni effettuate, risposte ricevute) per un riesame complessivo del Progetto

Fase di ACT - RIESAME E MIGLIORAMENTO
--

Modalità di revisione delle azioni

Il responsabile del PdM, a conclusione del Progetto ed entro la fine di giugno effettuerà le seguenti azioni per la revisione del Progetto stesso, ai fini del miglioramento:

- 1) Valutazione della coerenza e integrazione tra tutti gli interventi messi in campo in un'ottica multidimensionale dei problemi organizzativi e gestionali;
- 2) Valutazione dei risultati ottenuti, indicando le possibili cause dell'eventuale non raggiungimento degli obiettivi;
- 3) Valutazione delle modalità di lavoro dei gruppi, in rapporto ad efficienza ed efficacia (rispetto dei tempi, presenza costante dei docenti, suddivisione equa e condivisa del lavoro, rispetto delle scelte operate in partenza; rapporti tra gruppi e con il Dirigente Scolastico; utilizzo delle osservazioni e delle proposte inviate dai docenti);
- 4) Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai gruppi, efficacia delle comunicazioni);

GANTT DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Progetto	Resp.le	Tempificazione attività												NOTE
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Incontri di formazione in sede Collegiale e con la presenza di esperti	DS	X												
Identificazione dei docenti esperti, acquisizione delle disponibilità degli stessi e costituzione dei gruppi di lavoro;	DS	X												
Individuazione, in sede di riunione congiunta dei gruppi, degli obiettivi e delle metodologie di lavoro da seguire	DS		X											
Prima stesura delle "bozze" dei curricoli; Valutazione delle bozze con integrazioni e/o modifiche da parte di tutti i docenti e del DS	GRUPPI DI LAVORO E DS			X	X	X								
Approvazione dei Curricoli in sede di Collegio Docenti	DS					X								

TERZA SEZIONE

STEP 8 -- COMUNICARE IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Docenti: comunicazione verbale al Collegio dei docenti, copia in sala degli insegnanti, affissione all'albo Consiglio di Istituto.

Alunni: comunicazione verbale da parte dei coordinatori di classe, copia disponibile all'albo della scuola

Genitori: comunicazione ai rappresentanti dei genitori e/o alle assemblee dei genitori

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Dal confronto con le famiglie, che è stato portato avanti costantemente negli anni, sono emerse alcune proposte che l'Istituto ritiene opportuno inserire nel suo progetto educativo. In particolare:

- *Nuove tecnologie: cultura digitale e suo utilizzo;*
- *Rispetto dell'altro e delle regole della convivenza;*
- *Potenziamento dell'attività motoria;*
- *Attenzione all'apprendimento delle lingue straniere;*
- *Attività di promozione della lettura;*
- *Benessere individuale e star bene a scuola.*

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Le priorità formative sono connesse alla realizzazione del nostro Piano dell'offerta formativa ed al raggiungimento degli obiettivi di processo fissati nel Piano di Miglioramento triennale.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Offrire esperienze di formazione in servizio come opportunità di crescita professionale per lo sviluppo di conoscenze e competenze necessarie per l'innovazione didattica;
- Proporre tecniche innovative di formazione in servizio, finalizzate non solo all'acquisizione di nuovi strumenti culturali, operativi e tecnologici, ma anche alla produzione di materiale didattico.

NUCLEI TEMATICI DI RIFERIMENTO

LE COMPETENZE

Concetto di competenze

Individuazione delle competenze disciplinari e trasversali

Didattica per competenze

Valutazione delle competenze

L'AMBIENTE di APPRENDIMENTO

Formazione alle nuove metodologie

- Didattica laboratoriale
- Didattica per competenze
- CLIL (Content and language integrated learning)

Formazione alle nuove tecnologie

- Tecnologie multimediali nella didattica
- Approfondimento e utilizzo del registro on line
- Utilizzo della LIM
- Conoscenza e utilizzo di software per la didattica

PIANO NAZIONALE DI SVILUPPO DIGITALE

La legge 107 prevede che dall'anno 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

Il PNSD è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione, contaminando - e di fatto ricongiungendoli - tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali.

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

NOTE CONCLUSIVE

Il presente **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** è stato elaborato ai sensi di:

- **Art. 3 del DPR 8 marzo 1999, n. 275** “Regolamento recante norme in materia di curricoli dell'autonomia delle istituzioni scolastiche”, così come novellato dall'art. 14 della legge 107 del 13 luglio 2015;
- **Nuove Indicazioni Nazionali DM 254/12;**
- **Art.1 commi 2,12,13,14,17 della legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante la** “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- **Nota MIUR n. 2157 del 5 ottobre 2015;**
- **Nota MIUR n. 2805 dell'11 dicembre 2015;**

Il piano è stato elaborato dagli organi Collegiali dell'Istituto Comprensivo:

- ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 21/11/2019;
- ha tenuto conto del RAV-Rapporto Annuale di Autovalutazione;
- ha tenuto conto del PDM-Piano Di Miglioramento allegato al presente documento;
- è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 28 novembre 2019
- resterà a disposizione dei docenti nella sala dei professori.

APPENDICE

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PRESENTE PIANO:

Allegato “1” - **Piano Annuale di Inclusione**

Allegato “2” - **Patto Educativo di Corresponsabilità**

Allegato “3” - **Regolamento di Disciplina degli Studenti**

Allegato “4” - **Regolamento di Istituto**

Allegato “5” - **Organizzazione della Sorveglianza e della Sicurezza**

Allegato “6” - **Protocollo per la Valutazione degli alunni**